

Aforisma del giorno, *Chi pennelli have e colori ed a caso/ pinge imbrattando le mura e le carte/ pittor non è, ma lo è chi possiede l'arte/benché non abbia inchiostri, penne e vaso./ Né frate fan cocolle e capo raso.* Tommaso Campanella (1568-1639), filosofo, teologo, poeta. "La città del Sole" (1602) è la sua opera più famosa, in cui il frate domenicano vagheggiava l'instaurazione di una felice e pacifica repubblica universale retta su principi di giustizia naturale.

Fabbriciani e il Gruppo Corale S. Cecilia per il Concerto di Pasqua

Lunedì 28 marzo alle ore 17,00 nella piccola ed accogliente chiesa di S. Filippo in Cortona, si è svolto il concerto di Pasqua organizzato dalla Fondazione Nicodemo Settembrini Cortona in collaborazione con il Comune.



Il pomeriggio musicale ha visto l'esibizione del Gruppo Corale S. Cecilia, diretto dal M° Alfiero Alunno, e la partecipazione straordinaria del flautista aretino Roberto Fabbriciani. Una formula inedita accolta con entusiasmo dai due maestri (che si conoscono e stimano da molti anni), ed altrettanto dal pubblico che ha partecipato numeroso.

Ha iniziato la Corale con il canto gregoriano "Cantantibus organis", a cui hanno fatto seguito "Psallite Deo" da "Magnificat - Sicut locutus est" di J.S.Bach e due salmi (116 Laudate Dominum e 121 Laetatus sum) di

Antonio Vivaldi. Poi è stata la volta del M° Fabbriciani con quattro brani di sua composizione. Adagio, brano in stile Barocco, Pastorale che, insieme ad Elegia, ha messo in evidenza bellissime melodie di grande respiro, espressione dello spirito interiore dell'artista e "Magnificat", composto dal maestro nel 1999 ed eseguito il giorno di Natale all'apertura della Porta Santa per il Giubileo del 2000. La leggiadria delle note emesse dal suo flauto e la semplicità delle melodie create, hanno incantato i presenti. Il trasporto messo nella performance, trasmesso al pubblico, denota il sentimento provato da Fabbriciani al momento della scrittura, che egli sembra rivivere ad ogni nuova esecuzione.

Poi è stata ancora la volta della Corale con brani di Mendelssohn e Mozart, cui si è unito anche il flautista aretino, intrecciando soavi melodie con le voci dei coristi, il tutto accompagnato all'organo dal maestro Alessandro Panchini.

Nel finale il sapiente scambio di frasi tra il soprano Sara Cherubini e Fabbriciani, entrambi attenti alla direzione dell'Alunno, ha deliziato gli uditori, ed è stata la classica "ciliegina sulla torta".

La conclusione del concerto è stata affidata al brano "La Vergine degli Angeli" di Giuseppe Verdi, suonata dai musicisti e cantata

dalla Corale. Si tratta di un adattamento per un coro misto, dato che la versione originale fu scritta per sole voci maschili.

Doveroso un ringraziamento

al parroco don Ottorino Capannini che, come sempre in queste occasioni, si è prestato con impegno per la buona riuscita dell'evento.

Antonio Aceti



Al Teatro Signorelli di scena la stampa straniera

Il Bello dell'Italia

Nel pomeriggio di Sabato, 30 aprile, presso il teatro Signorelli, Cortona dà il benvenuto, su invito della "Fondazione Nicodemo Settembrini", al Presidente dell'Associazione della Stampa Estera in Italia, il giornalista olandese Maarten van Aalderen. Nella circostanza verrà presentato il suo libro dal titolo "Il Bello dell'Italia. Il Belpaese visto dai corrispondenti della stampa estera". Si tratta di giudizi raccolti dai colleghi dell'Autore sull'Italia: un vero e proprio canto corale di pareri, sensazioni, esperienze che raccontano di una terra meravigliosa e sorprendente con tante carte da giocare per riprendersi dalla crisi in atto.

Il Bello dell'Italia può incuriosire chi opera nel mondo della politica, della comunicazione, stranieri che vivono in Italia, manager, viaggiatori e amanti del made in Italy, ma soprattutto è un libro che rende orgogliosi gli Italiani.

Moderatore dell'incontro, che si avvale della collaborazione del Comune e dell'Accademia degli Arditi, sarà il giornalista Roberto Messina.

La cittadinanza è invitata.

Singolare iniziativa della Provincia di Arezzo

Le Nature Vive di Pier Luigi Galli in mostra



La mostra di dipinti, ceramiche sculture del pittore Pier Luigi Galli di Cortona verrà aperta al pubblico il 22 di aprile prossimo presso l'Atrio d'Onore del Palazzo della Provincia di Arezzo. L'iniziativa è stata presa dal Presidente della Provincia Roberto Vasai a dimostrazione della stima

verso un artista che, da oltre cinquant'anni, crea e comunica emozioni con le sue "Nature Vive" con i suoi "Specchi", le sue ceramiche e le sue sculture.

A dare l'opportuna risonanza all'iniziativa, il Presidente della Provincia ha provveduto a formare un Comitato d'onore con personalità cortonesi e aretine, che si insedierà nella mattinata del 20 aprile presso la Sala dei Grandi della stessa Provincia.

Cortona è particolarmente soddisfatta di questo meritato riconoscimento all'indirizzo dell'artista Pier Luigi Galli, che, grazie al suo costante lavoro di ricerca, al suo entusiasmo e alle sue capacità creative, può vantare una ricca e versatile produzione artistica, di sicuro prestigio.



La "lingua volgare" nel medioevo a Cortona

Conferenza e concerto promossi dal Consiglio dei Terzieri e dal Centro studi frate Elia da Cortona



Sabato 23 aprile alle ore 17, in sala consiliare a Cortona, si svolgerà il quarto appuntamento del ciclo "Archidado tutto l'anno. Aspetti della società e della cultura cortonese nel medioevo", organizzato dal Consiglio dei Terzieri, con il patrocinio del Comune di Cortona, il contributo della Fondazione Settembrini, e con la collaborazione dell'Università di Siena. L'incontro, tenuto dal prof. Pär Larson dell'Opera del Vocabolario Italiano/Accademia della Crusca sarà dedicato al tema La lingua volgare cortonese del Trecento. Scopriremo, quindi, a partire dalla recente edizione dello Statuto comunale del 1325, come parlavano i nostri concittadini medievali, quali sono state le origini della lingua popolare cortonese e che suono

avevano le prime parole 'dialettali'. Seguirà poi un concerto di Laudate cortonesi a cura del Quintetto Polifonico Italiano "Clemente Terzi", nell'anniversario del transito di frate Elia. Il concerto, infatti, è organizzato in collaborazione con il Centro studi frate Elia da Cortona, istituito recentemente con l'intenzione di promuovere e valorizzare il patrimonio storico, spirituale, culturale del complesso monumentale della Chiesa e del Convento di San Francesco, fondato dallo stesso Elia nel 1245.

Il ciclo si concluderà con una lectio magistralis del prof. Duccio Balestracci dell'Università di Siena, dal titolo Giochi di guerra, che si inserirà nelle attività della settimana medievale della Giostra dell'Archidado 2016.



Educare ai valori dell'Umanesimo

L'Umanesimo, nella sua essenza, nella centralità assegnata all'individuo e ai valori universali dell'uomo, è indubbiamente in crisi nella radicale trasformazione che stiamo vivendo di ogni cosa e dell'individuo stesso. E nell'inevitabile eclissi dei valori individuali e liberali e dello stesso concetto di cultura, occorre ricercare e difendere la formazione armoniosa e completa dell'individuo e la sua dignità, nel tentativo di trovare proprio nell'umanesimo e nell'arte la mediazione dei conflitti e delle contraddizioni - tra vita e morale, arte e sentimento, civiltà e forme di barbarie - che stanno lacerando la cultura umanistica italiana ed europea.

Infatti, oggi, si deve parlare di crisi non solo in relazione al nostro Paese ma a livello europeo. Ma cosa rappresenta in concreto questa ansia di umanesimo che, per millenni, ha segnato il cammino della civiltà occidentale? L'Umanesimo si fonda sulle cose che danno vita alla vita: amore, amicizia, giustizia, verità. Sono temi non certo nuovi. Già il Papa Giovanni Paolo II aveva detto che "non conta ciò che si ha, ma ciò che si è". Senza la ricerca e l'affermazione di questa nuova mentalità tipica dell'umanesimo, l'Italia e l'Europa sono destinati a morire e la nostra società a dissolversi in guerre tribali. In buona sostanza, la pratica dell'umanesimo non è materia di intellettuali che leggono Platone, bensì il riconoscimento,

nella vita quotidiana, di quei valori eternamente umani che insegnano l'educazione della dignità e del rispetto verso il prossimo e verso il creato, a respingere con determinazione i diffusi comportamenti che trasudano di egoismo, di fanatismo e di presunzione. Se si continua a non credere più e a non educare a valori universali che trascendono il tempo, anziché assistere al rinnovamento della nostra società nel nome della libertà, che è sì cara... dovremo tristemente, e sempre più, fare i conti con l'affermazione di passioni irrazionali e di aggressivi sentimenti con esiti facilmente immaginabili.

L'economia di mercato, tanto strombazzata e la politica, fatta da corrotti e avventurieri, hanno dimostrato ampiamente di non essere in grado, così come sono configurate, di dare un senso all'esistenza e di caratterizzarla con i valori del ricordato umanesimo.



BAR SPORT CAFFÈ
di Tacconi & Pacchini
Piazza Signorelli, 16
52044 Cortona (Ar) Italy
Tel./Fax 0575-62.984



Lions Club Cortona Corito Clanis
I giovani e il territorio

I giovani e il territorio sono stati oggetto di importanti services del Lions Club Cortona Corito Clanis durante i mesi di Marzo aprile, caratterizzando l'annata con la consueta, efficace presenza. Martedì, primo Marzo, presso il

cerimonia si è tenuta a Teatro Signorelli, venerdì primo Aprile, alla presenza di un numerosissimo pubblico, inserita in una vera e propria Serata in musica, come recitava la locandina, protagonista la Band "Mille e una nota", costituita dal

do stato assegnato il terzo premio dal Distretto stesso 108LA. A seguire, la premiazione interna di ben trentaquattro alunni.

Di estremo interesse è stato infine il service rivolto, per il secondo anno consecutivo, al Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio. Lo splendido tempio rinascimentale, bisognoso di interventi di restauro, scelto dal FAI fra i luoghi del Cuore e dichiarato chiesa giubilare, ha ospitato una mostra di grande interesse, "Dall'Artigianato all'Arte, in Cortona". Venticinque espositori hanno messo disponibili oggetti in ferro battuto, ceramica, pelle sbalzata, Madonne realizzate su legno, con tecniche miste, cornici decorate sapientemente, mobili finemente restaurati, la Chiesa stessa del Calcinaio riprodotta su pic-

interessanti, rivolti agli alunni dell'Istituto Professionale Gino Severini. In due diverse mattinate, dopo una visita guidata da Maria Grazia Caldaroni, due classi hanno avuto la disponibilità rispettivamente del prof. Roberto Domini, che ha effettuato un seminario sullo sbalzo della pelle, e del prof. Carlo Garzi, che ha illustrato alcune tecniche di decorazione del legno. Sono stati due momenti particolarmente interessanti, da ripetere e di cui parlare più diffusamente, per riportare l'interesse su attività che non devono scomparire. La presenza al Calcinaio ha portato anche ad un impegno concreto e pertanto, con la collaborazione del Comune e con l'assidua e sapiente e concreta presenza di don Ottorino Cosimi, il Lions Club Cortona Corito Clanis ha



Centro Sociale di Terontola, si è tenuto un incontro su di un tema particolarmente scottante: "La sicurezza dei minori su INTERNET". Con la presenza di 112 alunni della Scuola Primaria, di quindici docenti e di trenta genitori, l'Istituto Comprensivo Cortona 2 ha usufruito del brillante intervento del dott. Piero Fontana, Segretario Aggiunto del Coordinamento Comunicazione Sociale e P. R. del distretto lionistico 108 LA. Nonostante il numeroso pubblico, l'attenzione è stata alta sia per l'attualità dell'argomento, sia per la coinvolgente dialettica del relatore.

Altro momento particolarmente significativo, è stata la premiazione dei migliori lavori eseguiti dagli alunni di Scuola Media nella partecipazione al Concorso internazionale Lions "Un Poster per la Pace". La

gruppo folkloristico dell'Istituto Comprensivo Cortona I, che ha eseguito Danze e canti tradizionali, per la regia del maestro Giuseppe Calussi, e dal gruppo "teatrando" dell'Istituto Comprensivo Cortona 2, che ha eseguito un brillante "Aggiungi un posto a tavola", a cura del prof. Francesco Castellani. Lo spettacolo, preceduto dai saluti di Tania Salvi, assessore all'Istruzione del Comune di Cortona, dei dirigenti scolastici Alfonso Noto e Antonietta Damiano, nonché della Presidente del L.C. Cortona Corito Clanis, Donatella Grifo, ha visto poi la premiazione degli alunni Tobia Camorri, Gaia Pagani, Noemi Paoloni, Marianna Lupetti, Andreina Gedeone, candidati Distretto.

La premiazione è stata quest'anno particolarmente toccante, essen-



cola scala e in due diversi formati, calchi in gesso di importanti sculture in pietra, quadri realizzati a intarsio, con legni diversi, o sbalzati su rame, gioielli su modelli ripresi dalla tradizione storica, soprattutto rinascimentale, originali paralumi a forma di veliero, ma anche interessantissimi Presepi a più piani a scomparsa, fino a giungere ad oggetti realizzati con materiale riciclato e grandissimo estro, o con tecniche e materie dei nostri tempi, quali tovagliette plastificate, con suggestive raffigurazioni riprese da veri e propri dipinti della stessa autrice proponente, o gessetti profumati dai più geniali disegni e alberelli di Natale realizzati con elementi naturali. La mostra ha dato adito a due momenti formativi particolarmente

promosso la bonifica del lato Nord del Santuario, restituendo alla visibilità l'ingresso delle acque di un piccolo torrente sotto il Santuario, come volle il grande architetto Francesco di Giorgio Martini, appositamente chiamato da Luca Signorelli, affinché lo splendido Santuario fatto erigere dall'Arte dei Calzolari sorgesse proprio sul punto in cui la Madonna faceva i miracoli, come brillantemente ha ricordato l'Associazione Culturale ASTROLABIO la sera del 2 aprile, dopo l'inaugurazione della Mostra, che vide come gesto commemorativo la posta a dimora di una targhetta ricordo ai piedi della Suggestiva Croce che un artigiano del ferro, Pietro Galletti, forgiò nel 1938.

Clara Egidi

CREA Tours and Events per domenica 8 maggio 2016
Gita a Mantova

La bellissima Mantova, di fondazione etrusca e città natale del poeta Virgilio, è stata eletta Capitale Italiana della cultura per il 2016. La plurisecolare dominazione della famiglia Gonzaga contribuì a renderla uno dei massimi centri d'arte in Europa. Artisti del calibro di Leon Battista Alberti,

di San Lorenzo, Teatro Scientifico, Pescherie di Giulio Romano, passeggiata nel ghetto. Ore 16.30 ca. partenza. Rientro previsto per le ore 21.00 ca. Costo: €73 con un minimo di 30 partecipanti
La quota comprende:
 Viaggio in autobus Gran Turismo, servizio di guida turistica per l'in-



Andrea Mantegna, Giulio Romano e Luca Fancelli lasciarono un'impronta indelebile nell'apparato artistico e architettonico della città. La Camera degli sposi, capolavoro del Mantegna, è senza dubbio il fiore all'occhiello di Castel San Giorgio: Ma la città custodisce molte altre meraviglie tutte da scoprire.

Programma:

Ore 6.00 Partenza dal Piazzale della Coop di Camucia. Arrivo a Mantova e visita di Palazzo Ducale con Castello e Camera degli Sposi. Ore 13.00 Pranzo libero.

tera giornata, servizio di accompagnamento, assicurazione, ingressi al Palazzo Ducale e alla Camera degli Sposi.

La quota non comprende:

Ingresso al Teatro scientifico (visita facoltativa, €2), pranzo e quanto non specificato alla voce "la quota comprende"
 Acconto (non rimborsabile) di €25 al momento dell'iscrizione e saldo entro il 27 Aprile
 Per info: info@creacortona.com
 Laura: 380 3327572 Ilaria: 349 8710824 Maria Grazia: 339 610-9752



Nel primo pomeriggio, visita guidata del centro storico di Mantova con il seguente itinerario: piazze, Basilica di Sant'Andrea, Rotonda

Organizzazione tecnica: CREA Tours and Events
 Via Guelfa 27, 52044 Cortona (AR)

MERCATALE

Il vescovo mons. Fontana in Visita Pastorale

Nell'ambito della Visita Pastorale al Vicariato di Terontola, comprensivo della Val d'Esse e della Val di Pierle, il vescovo mons. Riccardo Fontana, mercoledì 6 aprile, è venuto tra la comunità di Mercatale dove, sempre accompagnato dal parroco don Franco Giusti, ha inizialmente avuto un proficuo incontro con gli alunni e i docenti delle scuole locali, e ha voluto portare la sua personale vicinanza di conforto e aiuto spirituale ad una anziana persona ammalata. Nel pomeriggio si è recato per una visita alla chiesa neo-classica di S. Andrea di Sorbello, già appartenuta alla diocesi tifernate e recentemente ri-

portata al suo primitivo valore mediante restauri strutturali e delle sue pregevoli opere interne fatti eseguire dallo stesso parroco don Franco.

La giornata si è chiusa con la S. Messa celebrata dal Vescovo nella moderna cappella di Mengaccini, inaugurata nel 1972 in devozione a S. Giuseppe Lavoratore. Molta la gente che ha assistito al Sacro Rito.

Detta Visita Pastorale avrà un seguito domenica 24 aprile in Mercatale, dove il Presule tornerà per celebrare alle ore 18,30 la S. Messa e per un incontro con la popolazione di tutta la parrocchia di Santa Maria in Val di Pierle.

M.R.



La celebrazione a Mengaccini

Lutto

Anna Dogani ved. Mencarini



Il 30 marzo u.s. nella propria abitazione di Mercatale è venuta a mancare, all'età di 91 anni, Anna Dogani ved. Mencarini, persona qui vissuta fin dalla nascita, e dal 1950 coniugata con Emilio Mencarini, fratello dell'indimenticabile sacerdote don Antonio. Da allora, coadiuvando il marito, l'Annetta - com'era in uso chiamarla - esercitò per molti anni assiduo lavoro nella antica macelleria della sua nuova famiglia, posta al pianoterra dell'abitazione nella piazza centrale del paese, in un giornaliero contatto con il pub-

blico che l'aveva resa a tutti familiare. Dopo la perdita del marito, avvenuta or sono quasi dieci anni, non è mai rimasta sola ma sempre assistita da persona a lei vicina e dalle amorevoli attenzioni del figlio dott. Matteo, della nuora Margherita e della nipote Sara. Da poco allietata dalla nascita del pronipote Francesco, aveva assaporato la dolcezza d'essere diventata bisnonna.

Assiduamente partecipe fino a qualche settimana fa - come ha ricordato don Franco nel porgerle l'estremo saluto - ai riti religiosi celebrati ogni giorno nella nostra chiesa, la sua quasi improvvisa scomparsa, giunta dopo inesorabile manifestazione di malattia, ha profondamente addolorato questa intera comunità che al momento delle esequie si è stretta commossa attorno al suo feretro.

Assieme alla Redazione de L'ETRURIA esprimiamo al figlio Matteo con Margherita e Sara, ai fratelli, alla sorella e a tutti gli altri congiunti, vivi sentimenti di profondo cordoglio.

M.R.

VENDO & COMPRO
 (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)
PORTOROTONDO - SARDEGNA vendesi o affittasi (seconda e terza settimana di luglio) appartamento in multiproprietà, con 7 posti letto, salone, cucina, 2 camere da letto, bagno, terrazzo vista mare e giardino sul retro. Per informazioni 339-60.88.389
CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili più accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20

VENDO & COMPRO
 (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)
TESTO
 per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
Nome
Via **N°**
Città **Tel.**

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
 "In un momento particolare,
 una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Una prima segnalazione

"L'Amore vero" di Anna Cherubini



E' in libreria da poco più di un mese, ma va già alla grande. Anchi'io, vedendolo in bella vista in una libreria di Roma, l'altro ieri l'ho acquistato e iniziato a leggere. Devo subito dire che si legge bene. E' scorrevole e interessante. Almeno alle prime pagine che ho letto. Mi riserva di approfondire, tramite recensione, appena l'avrò letto tutto. Si tratta del romanzo di Anna Cherubini (L'amore vero, Rizzoli editore), che è già stato presentato qui a Cortona. Un libro di cui si parla molto nei social e di cui su Vanity Fair è comparsa una prima accattivante recensione, che, in questa prima segnalazione per il nostro giornale, ritengo importante citare ampiamente.

Scriva Luca Bianchini su Vanity Fair: "Anna ha un fratello famoso e uno meno famoso, ed entrambi ne avevano un altro che è volato in cielo volando, per l'appunto, su un aereo. Si chiamava Umberto, e avrei tanto

volutato conoscerlo. E sopra tutti, con un ego più grande di quello prevedibilmente ingombrante di Lorenzo, c'era il padre di ciascuno di loro, Mario, che è il grande protagonista dell'Amore Vero di Anna Cherubini.

Chiunque, al posto di Anna, avrebbe centrato la storia sulla celebrità di casa, che anche io sfrutto ammiccando nel titolo di questo post, ma Anna vuole così bene a Lorenzo che ce lo ha raccontato, da bambino adolescente e adulto, con tutta la delicatezza possibile, svelandoci piccoli, indimenticabili dettagli che ce lo fanno amare di più." E aggiunge: "Il dolore è democratico e non c'è ricchezza che possa consolare la morte di un figlio. Ma stare uniti è l'unica consolazione, anche se a volte il dolore non riesce a unire, anzi divide. Ma il vero protagonista, alla fine, è l'amore. L'amore romantico fatto di biglietti, disegni di bambini, lettere a Gesù Bambino, sofferenze per quelli che verranno. Per questo mi è piaciuto L'Amore Vero: perché parla di famiglia, nel senso più bello del termine, dove a volte il papà è il fratello, la mamma è la figlia, la figlia è la mamma, il figlio è il padre". Insomma un racconto di memoria forte e anche emozionante per un'epoca, come la nostra, troppo veloce, tempestosa e vuota di sentimenti. Una lettura per tutti. Una lettura anche per ritrovare le ragioni del cuore, visto che quelle della ragione sono oggi molto anebiate nel buio del sonno.

Ivo Camerini

All'Istituto Vegni

Il riconoscimento riservato alle eccellenze della Toscana

Arriva anche all'Istituto Angelo Vegni il riconoscimento riservato alle eccellenze della Toscana, in questo caso agli istituti alberghieri regionali.

E' il Premio Touring Club Italiano dei Consoli della Toscana, ideato nel 2000 (e giunto nel 2015 alla XVI edizione) dal Corpo Consolare toscano del TCI e promosso d'intesa con la Regione Toscana.

Nelle ultime due edizioni sono stati premiati i piatti tradizionali, attraverso il coinvolgimento di tutte le province e di dieci ristoranti aderenti al progetto regionale Vetrina Toscana insieme ai prodotti agroalimentari a denominazione di origine od indicazione geografica protetta, sempre in collaborazione con Vetrina Toscana.

Da qualche anno è stato deciso di completare la trilogia enogastronomica attribuendo il riconoscimento alle scuole alberghiere della Toscana.

Il riconoscimento è stato consegnato lunedì 21 marzo alle 11,30 dal vice consigliere regionale Lucia de Robertis al Dirigente scolastico Maria Beatrice Capocchi, erano presenti l'assessore all'istruzione del comune di Cortona Tania Salvi, il presidente di Confagricoltura Mancini, il direttore di Coldiretti Rossi, il Console provinciale del Touring Vezio Maneschi. La cerimonia si è svolta nell'aula magna dell'Istituto Vegni, in sala erano presenti, oltre agli alunni e i docenti della scuola anche ex alunni che operano nel mondo della ristorazione. Dopo la cerimonia di consegna del premio ha avuto luogo una degustazione di prodotti tipici e un pranzo per le autorità, cucinato e servito dai ragazzi dell'alberghiero e preparato con i prodotti del territorio, alcuni

dei quali provenienti direttamente dalle coltivazioni dell'Istituto Tecnico Agrario.

Gibo e paesaggio, prodotti tipici e territorio, cultura e tutela ambientale sono temi di cui il Touring Club Italiano si occupa da oltre cento anni. Il premio promosso dai suoi rappresentanti toscani intende sottolineare proprio la centralità strategica rivestita dalle scuole alberghiere per la diffusione della cultura dell'ospitalità e della buona tavola.

Possiamo con orgoglio definire la nostra scuola come un'eccellenza nel settore agroalimentare e dell'accoglienza turistica, la sua peculiarità è quella di riunire in un'unica sede l'istruzione agraria e quella alberghiera, settori che si completano e che formano tecnici in agricoltura e nel settore della trasformazione alimentare.

L'obiettivo primario dell'Istituto Vegni è quello di fornire conoscenze e strumenti che stimolino la creatività e la competenza in settori così importanti e fondamentali della nostra cultura, è ormai chiaro che bisogna ripartire dalla tradizione rinnovata dalle moderne conoscenze scientifiche per rinnovare e rendere fruibile il futuro produttivo in questi settori.

I nostri alunni si trovano nella condizione ideale per creare un futuro degno della nostra grande tradizione enogastronomia con soluzioni originali garantite da una solida preparazione.

Il saper operare in contesti così importanti è garanzia di continuità culturale nella innovazione, nella nostra scuola il percorso della produzione e trasformazione è rispettato e studiato, per cui possiamo dire che il percorso della filiera "dall'orto al piatto" è per noi una realtà.

Prof.ssa Annamaria Scieurpi

Archeologia: Camucia ha vinto (finalmente!)

L'impegno assunto dal Soprintendente archeologico della Toscana, Andrea Pessina, riguardo il sito posto in Camucia fra via Capitini e via Gramsci, sostenuto dall'impegno finanziario del Ministero ai Beni Culturali, costituisce un punto fermo, un punto di non ritorno: a Camucia ci sono i resti di un importante insediamento etrusco e tali vestigia verranno riportate alla luce.

Tutto ora sembra liscio e lineare, ma il percorso per arrivare a questa importante decisione è stato molto tortuoso. Proviamo, in sintesi, a ripercorrerlo.

Inizio dell'estate, Camucia, incontro della Giunta con la popolazione, siamo presenti e facciamo una domanda precisa al sindaco Basanieri ed all'assessore Ricci: "L'area fra via Capitini e via Gramsci dove è stato dato il permesso per la costruzione di un centro direzionale è adiacente ad un sito archeologico che è stato distrutto/sotterrato all'inizio degli anni 2000; sono state prese le misure necessarie per garantire che vengano fatti i necessari saggi prima di avviare la costruzione?". La risposta del Sindaco è lapidaria: "non esiste nessun permesso edilizio in quell'area".

La risposta ci lascia molto perplessi: a ridosso della statale è affisso un grosso cartello con tanto di disegno che annuncia la vendita di parti dell'immobile riprodotto e vengono indicati un numero ed una sigla "Pd C. N. 626/14".

Il 30 luglio 2015 veniamo a conoscenza che era stata approvata la sottoscrizione, fra la ditta proprietaria del terreno ed il comune, una convenzione per la costruzione di tre marciapiedi ai lati del mega fabbricato previsto. E' un dettaglio? Forse, ma questo atto è anche una manifesta volontà della giunta rispetto al progetto.

Alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva concordiamo con Matteo Scorcucchi (consigliere 5 stelle) di chiedere cosa vuol dire la sigla PdC 626/14, se, come ha affermato il Sindaco "non ci sono permessi edilizi".

La richiesta viene inviata il primo settembre e dopo un sollecito, arriva la risposta del sindaco. Il 9 settembre comunica a Scorcucchi che la domanda di PdC (Permesso di Costruzione) è "al vaglio degli uffici tecnici".

Il "mistero del PdC 626/14" si infittisce. Se il PdC è al "vaglio degli uffici tecnici" cosa significa il numero e la data 626/14? Inoltre: l'immobile indicato nel cartello è molto, molto più grande dell'attuale costruzione, non c'è bisogno di varianti o cose del genere per realizzare l'opera indicata?

Noi non vogliamo arrivare tardi come è spesso accaduto a Camucia; lo stesso giorno inviamo una raccomandata al Sindaco ed al Soprintendente Andrea Pessina con una segnalazione nella quale sollecitiamo che, prima di qualsiasi lavoro edile vengano fatti dei saggi (come previsto dall'accordo Soprintendenza/Comune del 1992).

Nei giorni successivi (28 settembre) il consigliere Matteo Scorcucchi chiede ancora cosa vuol dire 626/2014 visto che il cartello è ancora in bella vista. Dopo un mese e precisamente il 26 ottobre, non avendo ricevuto risposta, il consigliere sollecita ancora una volta una spiegazione sul 626/14. Nessuna risposta. Il 2 Novembre Scorcucchi entra nel vivo della questione: chiede di visionare la pratica 626/14.

Il 4 novembre arriva la risposta. Ma non è del Sindaco, è di un addetto dell'ufficio tecnico che comunica che la pratica è stata archiviata e quindi, finalmente, visibile. Nel frattempo la pratica 626/14 è stata ritirata!



Dopo tanti solleciti (che evidentemente hanno avuto effetto) lo Scorcucchi riceve un'altra risposta. Anche questa volta non è del Sindaco bensì del comandante dei Vigili Urbani. Comunica che ha inviato una diffida per far togliere immediatamente il cartello pubblicitario non autorizzato, ma il numero non è il 626 ma 245/2014. Pensiamo ad un mero errore di battuta, ora non ne siamo più tanto sicuri visto che ad oltre 4 mesi dalla diffida il cartello è ancora lì (oppure hanno fatto togliere un altro cartello, appunto il 245/14).

Ma il nostro impegno non è stato solamente cercare di capire (con poco successo per la verità) quali sono le logiche amministrative del nostro Comune.

Dopo la nostra segnalazione nella seconda metà di ottobre sono iniziati i saggi. Abbiamo controllato quotidianamente questa fase e verso la metà di novembre abbiamo notato strani cambiamenti dei tecnici incaricati dalla soprintendenza al controllo dei saggi. Abbiamo reagito immediatamente cercando di coinvolgere (senza successo) il sindaco Basanieri, l'assessore Ricci ed arrivando persino al parlamento.

Al nostro appello, supportato dall'invio della segnalazione fino al Ministro Franceschini, ha risposto solo la parlamentare Chiara Gagliardi (5stelle), con la quale abbiamo predisposto una interrogazione parlamentare.

L'on. Donella Mattesini, nel frattempo, ha garantito un appoggio al Comune se (e mai) richiesto.

Tutto questo chiasso ha avuto l'esito sperato: il soprintendente ha preso in carico direttamente il controllo delle esplorazioni e siamo arrivati, nei primi giorni di dicembre, a dare la notizia che l'area esplorata mostrava interessanti segnali per cui è stato deciso di passare dai saggi a veri e propri scavi.

Gli scavi sono continuati. Quando ormai erano in fase avanzata il sottosegretario ai Beni Culturali Antimo Cesaro ha risposto alla Gagliardi e alcuni giorni fa abbiamo avuto la formale conferma dell'estrema importanza del sito direttamente dal Soprintendente.

Nel frattempo, comunque sono successe altre cose: siamo stati accusati di "fare confusione", "di fare affermazioni imbarazzanti", "di dietrologia", "di fare propaganda senza fondamento", "di fare speculazioni". Alcuni di noi sono stati offesi di presunzione e di incapacità.

Forse la colpa è nostra che non siamo riusciti a far capire che non vogliamo togliere le poltrone da sotto il sedere di nessuno, che non siamo avversari politici di

nessuno; i nostri dubbi li comuniciamo a chi di dovere poi, se non otteniamo risposte soddisfacenti o peggio non otteniamo risposte, andiamo avanti lo stesso. Se poi facciamo azioni più forti, chiediamo a tutti gli schieramenti politici

pazienza, le nostre battaglie le portiamo avanti ugualmente.

Comunque, ora il soprintendente Andrea Pessina dichiara formalmente che "i cittadini ci hanno aiutato e spronato per andare avanti in quello che sembra essere un nuovo capitolo della storia di Cortona".

Non ci sentiamo destinatari di questo magnifico elogio; i destinatari sono i cittadini che ci hanno seguito durante tutta questa vicenda (hanno anche superato le 5.000 unità nelle pagine di facebook durante le fasi più "calde").

Ed ora ci impegneremo perché tutto il "nuovo capitolo della storia di Cortona" avvenga nella chiarezza delle posizioni, nel coinvolgimento sulle scelte strategiche, nella subordinazione del piano edilizio alla miniera che siamo riusciti, dopo tre barbare devastazioni, a far affiorare.

Ma questo è già il secondo paragrafo del nuovo capitolo.

Enzo Miretti
Santino Gallorini

di prendere posizione, quelli che aderiscono sono poi presenti in ogni comunicazione come è giusto e doveroso: in questa vicenda, ad esempio, abbiamo avuto il prezioso sostegno di Matteo Scorcucchi e di Andrea Mazzeo.

Quelli che non aderiscono



Sicuramente il 2015 lo ricorderemo come un anno molto importante dal lato filatelico: non per le emissioni, ma soprattutto per l'importanza data ad un aspetto nuovo, chiamamolo così, del fatto che ha impegnato anche la Presidenza della Repubblica, con un interesse spiccato da parte del Presidente che si è assunto in prima persona l'impegno di una mostra molto importante.

Penso che parecchie gemme della filatelia siano visibili in un ambiente ad hoc, mettendo in evi-



denza dei gioielli fantastici ed i più introvabili nel vasto satellite della filatelia non solo nazionale, ma anche internazionale.

Nel 2015 io non sono stato a Roma a visitare questo evento, cosa che mi riserverò di fare nel 2016, perché è una cosa troppo interessante per non conoscerla dettagliatamente.

Sicuramente le gemme importanti della filatelia nazionale saranno in mostra, ma che gemme saranno? Ce lo domandiamo tutti perché da quanto è filtrato, sembra che ci siano delle cose magnifiche!

Si annuncia la visione di un Emanuele Filiberto su busta, capovolto, e già sarebbe un bell'inizio;

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

infatti fra il luglio e l'agosto del 1928 uscì una serie commemorativa di dieci valori dedicata al decimo anniversario della Vittoria ed al quarto centenario della nascita di Emanuele Filiberto di Savoia: tale emissione fu realizzata con il sistema tipografico a due colori.

Naturalmente questo tipo di soluzione necessitava di due tavole di stampa, per cui ne furono allestite così ma soprattutto l'operazione necessitava di una attenzione scrupolosa: ciononostante, un foglio del 30 centesimi

venne casualmente inserito alla rovescia, per cui risultò la spettacolare varietà del "centro capovolto", occupando nella storia filatelica il posto dei più classici errori di stampa.

Quel foglio venne distribuito a Bologna ma ne sono rimasti solo qualche esemplare: ho avuto la fortuna di imbarbarmi in una collezione privata e ve ne mostro la foto.

Se l'inizio della raccolta al Quirinale è questo, penso che assisteremo ad un vero "defilé" di altissima moda, dove i colori e le immagini più grandiose della filatelia sfileranno in una delle "passerelle" più fantastiche del mondo!

HAWAY FLEX FABBRICA MATERASSI
Fab. Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)
Tel./Fax 0575.677902
Dep. ROMA - Via Casale di San Basilio, 111
Tel./Fax 06.4100487
Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma



Vita del Rotary Club Cortona Valdichiana



Lo scorso 5 marzo si è svolta a Cortona una giornata di formazione organizzata dal Rotary Club Cortona Valdichiana...

Il progetto rientra nelle finalità di servizio del Rotary e nelle aree di intervento della...

Rotary Foundation, ha visto la partecipazione di 12 diplomandi delle Scuole Superiori di Cortona e di 4 neolaureati, già vincitori delle Borse di Studio promosse dal Club negli anni passati...

Attualmente ci sono in Italia circa quattro milioni di giovani che hanno terminato o stanno per terminare gli studi...

Il Rotary ha voluto quindi studiare un "qualche cosa" a favore delle nuove generazioni partendo dal "fuori scuola": molti diplomati o neolaureati si trovano spesso a prestar attenzione alle esigenze specifiche della compilazione del curriculum e a vagliare le loro professionalità per il successivo colloquio...

Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

La distanza tra costruzioni non si applicano per l'ascensore esterno

Ascensore esterno all'edificio: tantissimi interventi della giurisprudenza rendono possibile l'installazione in deroga agli strumenti urbanistici. Ultimo ad occuparsene, il Tar Liguria. Molto spesso la realizzazione di un ascensore esterno è l'unica soluzione tecnica possibile per consentire l'accesso ai piani alti e per rendere più vivibile un fabbricato, soprattutto alle persone disabili.

condomini sostenevano che non c'era la distanza necessaria tra la parete finestrata del condominio e la cabina dell'ascensore dell'edificio posto alle spalle del proprio immobile. Il Tar respinge il ricorso: secondo i giudici amministrativi per volume tecnico si intende un'opera edilizia priva di un'autonomia funzionale destinata a contenere gli impianti al servizio di una costruzione, al fine di soddisfare le esigenze tecniche. In questa nozione rientrano anche gli impianti che non possono essere ubicati all'interno della costruzione, ma che devono considerarsi necessari per il pieno utilizzo dell'abitazione, tra cui va considerato anche l'ascensore. La decisione riprende l'orientamento della Cassazione (sentenza n. 2566/2011) secondo cui, considerando l'evoluzione dei tempi, l'ascensore costituisce ormai un bene indispensabile non solo alla vita delle persone con problemi di deambulazione, ma anche di coloro che trovano sempre più difficoltoso salire e scendere i numerosi piani di scale che li separano dalle vie pubbliche. In definitiva, essendo l'ascensore un volume tecnico, non è necessario rispettare le distanze tra costruzioni.

bistarelli@yahoo.it

essere tamponate a monte da Agenzie Interinali con modalità operative finalizzate agli obiettivi delle varie "attività" scelte dal candidato, ma i problemi di carattere "comunicativo" o "relazionale" che si presentano per affrontare un colloquio di lavoro devono essere affrontati direttamente dagli stessi candidati.

Quindi, oltre alla "materialità" del cartaceo, che comunque richiede sempre un'attenta decodifica, il soggetto si trova successivamente "obbligato" a rispondere personalmente a chi li valuterà per il futuro lavorativo.

Se questo è vero, assume particolare importanza una "dritta" per coloro che si trovano ad affrontare appunto tali "esigenze": il rapporto che si stabilisce tra chi "offre" lavoro e chi lo "cerca" è molto particolare in quanto caratterizzato da una relazione a "due", dove sono investiti, oltre agli aspetti della conoscenza dello stato dell'arte o professionale, anche aspetti emotivi.

Da questa esigenza è nata l'idea di un "Un service per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani," al fine di poterli indirizzare a:

- saper effettuare una "ricerca/offerta" lavoro ed aumentare il livello di comprensione degli annunci finalizzati a tale scopo;
compilare ed inviare il proprio curriculum vitae/professionale;

prepararsi a gestire un colloquio di assunzione e sviluppare ulteriormente le capacità di presentare "se stessi".

- migliorare i processi di autostima;
acquisire capacità decisionali.

L'iniziativa è stata realizzata grazie all'impegno personale e finanziario del Club e del dott. Aversa, che ringraziamo per la disponibilità e la competenza professionale dimostrata.

Sempre in tema di attività a favore dei giovani svolte dal nostro Club, vogliamo ricordare inoltre la sesta edizione del "Premio Tesi di Laurea" per una borsa di studio da 2000 euro riservata ai giovani laureati di qualsiasi disciplina, purché residenti nei comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Marciano, Monte San Savino.

Bando, regolamento e modalità di iscrizione sono disponibili nel sito web del Club: www.rotary-cortonavaldichiana.org

La possibilità di partecipazione termina il 30 aprile 2016 e la premiazione è prevista nel mese di giugno.

Rotary Club Cortona Valdichiana

Vivere insieme

In occasione della tradizionale festa della Donna, martedì 8 marzo, è stata programmata presso la Casa Residenziale di Camucia una serata particolare che ha ottenuto un vero successo.

L'amministrazione comunale di Cortona era presente con l'assessore alle politiche sociali, ambiente e sanità, ing. Andrea Ber-



nardini che ha portato il suo saluto. La funzionaria del Comune dot.ssa Giuseppina Stellitano sempre disponibile a manifestazioni che vanno nel segno della socialità, ottimamente coadiuvata dagli operatori e dal Centro di Aggregazione di Camucia si sono organizzati per offrire un piccolo spazio che ha un po' diversificato la vita associativa degli ospiti.

Il cantautore Alberto Berti, sempre disponibile per queste manifestazioni, ha allietato tutti con le sue canzoni e fantasiosa musica, validamente assistito dalla melodica voce di Domenico Capannini.

Il mattatore della serata è stato Pietro Castellani consigliere del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia che ha, prima recitato una poesia in dialetto chianino, e poi ha esibito tutta la sua bravura e memoria nel monologo di una sfiziosa e famosa rima toscana. Ancora lui ha ricordato alcuni brani poetici di "Marangulone de Tornaia", a molti noto per la sua caratterista interpretazione di fatti e misfatti accaduti, anni fa, sulla nostra montagna cortonese.

Gli ospiti hanno ballato e qualcuno si è esibito in canti e la serata si è velocemente "consumata" in vera e sana allegria. Il nostro Romolo Ceccarelli ha ricordato, con qualche punta di nostalgia, il suo passato da coltivatore e ha fatto rivivere alcuni spezzoni della sua vita tra i campi. Quindi la signora Annunziata Pieroni ha letto alcune "massime" scaturite dalla semplice ricerca degli ospiti

sulla straordinaria figura della DONNA:

- La persona più importante della vita è la donna.
-La donna ha la vita più impegnata.
-Alla donna basterebbe il rispetto.
-Alla donna basterebbe un solo grazie.
-Per superare le difficoltà della vita c'è sempre la donna.

In questa occasione, a cura del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia è stato distribuito uno stampato per invitare quanti lo volessero a dare la propria adesione per organizzare, in accordo con gli operatori della Casa Residenziale, simili serate o anche per dare la disponibilità di qualche ora mensile per organizzare semplici visite specifiche agli ospiti per ascoltarli, per parlare con loro, insomma per stare assieme ai nostri cittadini e farli sentire ancora persone dentro una GRANDE FAMIGLIA.

Personalmente sono a ringraziare i tanti soci del Centro Sociale e cittadini di Camucia che hanno voluto partecipare alla manifestazione ed hanno recepito il vero valore della vita associativa ed in particolare quella rivolta verso il mondo del bisogno e della solitudine.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto offrire qualche dolce ed uno particolare allo staff della cucina che ha preparato una gigantesca torta che ha raccolto il più lungo e caloroso applauso ed ovviamente anche il mio.

Ivan Landi

Retifica
Nell'articolo "Chianina e Syrah" dello scorso numero è stato omissso, tra gli sponsor dell'iniziativa, il nome dell'Azienda di Acque Minerali di Piero Carini. Ci scusiamo per l'involontaria omissione.

DALLA PARTE DEL CITTADINO risponde l'Avvocato La pensione è pignorabile?

Percepisco una pensione di invalidità di 300 euro e una di vecchiaia di 900 euro, per un totale di 1200 euro: in caso di pignoramento presso terzi della pensione, quale importo potrebbe trattenerlo il creditore? Grazie.

(Lettera firmata)

Le norme sul pignoramento della pensione sono recentemente cambiate: in particolare, la legge ha fissato nuovi limiti di impignorabilità che vengono incontro alle esigenze di sopravvivenza del debitore.

Bisogna innanzitutto premettere che la pensione di invalidità è pignorabile al pari della pensione di vecchiaia, e che pertanto entrambe costituiscono un tutt'uno non separabile rispetto alle istanze del creditore, bisogna distinguere a seconda che il pignoramento della pensione avvenga direttamente presso l'Inps o in banca.

Se il pignoramento della pensione avviene direttamente presso l'istituto di previdenza, esiste il divieto di pignorare il cosiddetto "minimo vitale", mentre le ulteriori somme sono pignorabili nei limiti di 1/5 (se si tratta di un unico pignoramento) o di 1/2 (se si tratta di più di due o più pignoramenti aventi cause diverse: si pensi ai debiti con Equitalia e al creditore privato).

Il minimo vitale si stabilisce sommando all'importo previsto per l'assegno sociale il 50% di tale stesso importo. L'assegno sociale per il 2015 è pari a 448,51 euro, la sua metà è pari a 224,25. Dunque, 448,51 euro + 224,25 euro fa

672,76 euro: è questo è l'importo che il creditore non potrà mai prelevare perché è impignorabile (cosiddetto "minimo vitale").

Nel caso del lettore, poiché questi percepisce un totale di 1.200 euro mensili, bisognerà fare questo calcolo. Da 1.200 euro, bisogna sottrarre 672,76 che, come detto, è impignorabile poiché serve al debitore per sopravvivere. La differenza è pari a 527,24 euro. A questo punto, il creditore potrà pignorare solo 1/5 di tale importo, arrivando a trattenerne mensilmente solo 105,45 euro.

Se, invece, il pensionato ha depositato le somme percepite dall'Inps in banca, il creditore ha due limiti da rispettare: 1) riguardo alle somme già presenti sul conto all'atto della notifica del pignoramento, esse non possono essere toccate per un importo pari a tre volte l'assegno sociale ossia per 1.345,53 euro. Dunque, per esempio, se in conto vi sono 1.500 euro, il creditore dovrà accontentarsi solo di 154,47 euro; 2) riguardo alle somme che verranno accreditate sul conto successivamente alla notifica del pignoramento (per es. ulteriori mensilità della pensione) esse possono essere pignorate fino a massimo 1/5 o, in caso di pluralità di pignoramenti con cause diverse, fino a un massimo di 1/2.

In sostanza, tutte le pensioni sono di per sé pignorabili, ma non interamente, una parte di pensione viene salvaguardata.

Avv. Monia Tarquini monia.tarquini@alice.it

Advertisement for Istituto "Angelo Vegni" Capestzine, featuring an image of wine bottles and a building. Text includes: ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE, TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO, PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE, WWW.ITASVEGNI.IT

Federico Vecchioni (AD di Bonifiche Ferraresi)

“Così cambieremo l'agricoltura in Valdichiana”

L'iniziativa portata avanti con la Banca Popolare di Cortona

Cortona, 23 marzo 2016 - Si è svolto ieri presso il Centro Convegni Sant'Agostino di Cortona l'Incontro Agricoltura in Valdichiana nel terzo millennio, promosso da Bonifiche Ferraresi e Banca Popolare di Cortona.

Nell'occasione sono state illustrate le strategie innovative per l'uso dei 1.500 ettari che Bonifiche ha nei comuni di Cortona e Castiglion Fiorentino.

Bonifiche inoltre è proprietaria di circa 4.500 ettari di terreni in provincia di Ferrara.

«Fino ad oggi - dice l'Amministratore Delegato di Bonifiche Ferraresi Federico Vecchioni - quest'area è stata coltivata in modo tradizionale per la produzione di grano e girasoli; noi oggi parliamo di filiere che possano arrivare ad un consumatore sempre più attento, in un'area vocata alla qualità come la Valdichiana.

Quindi produzione di ortaggi, piante officinali e con lo sviluppo della zootecnica in una logica verticalizzata e industriale, integrando innovazione, tecnologia e formazione del know-how.



Federico Vecchioni

turismo, l'artigianato, il commercio e soprattutto l'agroindustria, che è la prosecuzione ideale dell'attività agricola.

In questo ambito la Banca vuole giocare il suo ruolo, che è quello di interlocutore ideale per permettere alle imprese che lo desiderassero di sfruttare l'effetto trascinamento che l'iniziativa di Bonifiche Ferraresi porterà con sé.

La Banca Popolare di Cortona sta lanciando in questi giorni una nuova campagna di comunicazione, La banca SiCura del Territorio, con cui vogliamo riaffermare fortemente il nostro radicamento. Come banca ci siamo sempre presi cura del territorio, dei nostri imprenditori, dei nostri soci e di tutti gli stakeholder. Questa iniziativa è il nostro modo per continuare a farlo».

Che la cura del territorio e della sua agricoltura sia sempre stata al centro dell'azione della

Il progetto è già in campo, abbiamo realizzato la rete di irrigazione direttamente dalla diga di Montedoglio, cambierà il modo di coltivare: potremmo sviluppare coltivazioni che hanno bisogno di molta acqua come il pomodoro e il melone, ci sarà una parte



dedicata all'agricoltura intensiva così come alle piante officinali e per questo nascerà nei prossimi mesi un grande centro di ricerca in Valdichiana.

È importante sottolineare che in un periodo in cui grandi marchi volano all'estero un gruppo di imprenditori italiani e supportati dalle istituzioni decidano di investire somme considerevoli in Italia e in agricoltura».

«La Banca Popolare di Cortona ha intuito sin da subito la portata e le potenzialità del progetto ed ha deciso di prendervi parte acquisendo una partecipazione diretta su Bonifiche Ferraresi holding SpA, spiega Roberto Calzini, Direttore Generale della Banca Popolare di Cortona. Si tratta di una grande occasione per il nostro territorio, per la nostra agricoltura e per le sinergie che potranno svilupparsi con il

Banca Popolare di Cortona è confermato anche dal suo Presidente Giulio Burbi: «Noi crediamo in questo territorio, il nostro territorio».

Con la scelta di entrare nel capitale di Bonifiche Ferraresi siamo certi di poter migliorare l'offerta agricola della nostra zona.

I nostri imprenditori agricoli avranno nuove opportunità e nuove occasioni, soprattutto nella visione di filiera che Bonifiche sta portando avanti. Siamo convinti che una buona agricoltura possa svolgere le stesse funzioni delle fondazioni di una casa; su buone fondazioni si possono costruire buone case.

In presenza di una buona economia agricola altre iniziative possono crescere e svilupparsi e migliorare la qualità della vita di tutti».

Luca Faenzi

Iniziativa a Cortona nella Giornata mondiale dell'autismo

Un'Asta di beneficenza



Sabato 2 aprile si è celebrata anche a Cortona la IX Giornata mondiale della consapevolezza sul

l'autismo.

Il Laboratorio fotografico "Controcorrente", diretto da Casimiro Bart, ha trasferito i proventi dell'Asta d'Arte al Comune di Cortona per il bene dei bambini e adolescenti affetti da autismo.

Si ringraziano Valeria Bianchini, Giancarlo Gargani, Roberta Giaccherini, Andrea Meacci, Alfredo Redi, Silvio Simi, e Casimiro Bart per le opere messe a disposizione dell'Asta, così come quelli della comunità nazionale ed internazionale che le hanno acquistate.

Il Laboratorio Controcorrente intende così continuare le sue attività all'insegna della creatività e della beneficenza.



Gente di Cortona

Pietro Zucchini, "Pietrone", sanguigno costruttore dal lessico fantasioso

di Ferruccio Fabilli

Le strette di mano di Pietro erano inquietanti morse, possenti e callose. Lo sguardo dritto, impiantato nel suo massiccio sanguigno capoccione (con cui, per scommessa, ci spaccava un mattone!) poggiava sul collo tozzo d'un fisico tarchiato. Allenato fin da piccolo a carichi pesanti, prima in lavori rurali e poi in edilizia, sollevando pietre, ferro, cemento, mattoni, tavelle, sanitari, piastrelle... tutto in fretta e con destrezza. Quella forza fisica esplosiva sorreggeva pari cocciataggine nel cimare le costruzioni. Esempio classico di persona che sprizza energia da ogni poro.

Nel dopoguerra cortonese, molti s'impegnarono in edilizia. Sospinta da un boom epocale, raccoglieva manodopera proveniente in gran parte dai lavori agricoli. Muratori si diventava facendo la gavetta partendo da manovali, a forza di braccia badile piccone e martello... mescolando rena e cemento, tirando corde appese alla carrucola con cui si spostavano in alto i carichi di materiali. Esposti al vento, al freddo, al sole... indifferentemente, il lavoro doveva essere ultimato.

I ragazzi più svegli, rubando cogli occhi e seguendo i consigli di maestri muratori, salivano nella gerarchia professionale. Alcuni, come Pietro, divennero imprenditori, formandosi a una scuola faticosa e spesso inclemente, estrema, a cielo aperto.

La ditta di Pietro crebbe al punto d'impegnarsi con successo pure in opere pubbliche, come la costruzione di nuove scuole a Camucia. E non c'era da meravigliarsi se alcuni capomastri come lui, raggiunto il ruolo da titolari d'impresa, mantennero la passione politica nel PCI. Il partito era come una fede cementante, derivata anche dall'avversione al padronato e al fascismo, in certe zone rurali. Un fratello di Pietro, per contrasti simili, dovette emigrare in Argentina.

Fede politica tradotta in attivismo, fino all'impegno in Consiglio comunale. Gli eletti in Comune - attore principale nella pianificazione urbanistica - svolgevano perciò ruoli decisionali nello sviluppo edilizio, materia viva per Pietro che seguiva con passione, specie se riferita a Terontola o a frazioni viciniori, di cui era tra i portavoce. Altra caratteristica di Pietro era l'uso d'un linguaggio che a lui appariva forbito, però, involontariamente in più circostanze, l'avrebbe esposto a espressioni colorite e comiche. Come accadde nella riunione in cui il Sindaco fu invitato a Terontola per promuovere una nuova area di insediamenti produttivi, prossima all'uscita della superstrada Bettolle-Perugia. Ovvio, tra i presenti, i più interessati erano i proprietari terrieri.

Quando l'architetto Danilo Grifoni, consulente comunale, intuì che tra costoro figurava anche Pietro, pensò di avviare un sondaggio, per farsi un'idea sulle potenzialità dell'area, porgendo la domanda: "Pietro, se il Comune rendesse il tuo terreno edificabile, che ci faresti?" Senz'esitazione, Pietro rispose: "Le orge!"

Dopo uno scoppio generalizzato di risa, fu chiarito che Pietro aveva intenzione di costruire un capan-

none per deposito materiali della sua impresa, restando negli astanti il mistero di come fosse sfuggita quella fantasiosa associazione tra le orge e un deposito di attrezzi... ma, conoscendolo, non sorprende, casomai, divertiva.

Infatti, a Terontola, erano memorabili altre sue uscite spassose.

Durante una riunione di partito, Pietro, incaricato di giustificare l'assenza d'un fedele compagno del Farinaio, esordì: "Il compagno R... è assente! perché caduto di bicicletta, causa cane, e ne avrà di gran lunga e sostanziale!" Nell'altra occasione, in cui si valutava l'efficacia del Sindaco e della Giunta Comunale in carica, Pietro ebbe a dire: "Il Sindaco è un donnaiolo... Molto promettevole, ma poco realizzabile!" Non, certo, un giudizio lusinghiero.

Personaggi come Pietro furono protagonisti della nuova Cortona, l'attuale. Anche se poco scolari e con esperienze limitate al lavoro nei campi, si adattarono al nuovo contesto economico molto più dinamico del passato, dando contributi di sagacia e determinazione, lasciandosi dietro scie di simpatici ricordi.

Fu questo sostrato ex mezzadrale, studiato da sociologi ed economisti, tra i fondamenti del prodigioso sviluppo economico italiano postbellico, nel Centro e Nord Italia.

La mentalità familiare positiva, frugale, cooperativa e la determinazione tipica contadina nel raggiungere obiettivi produttivi, riversandosi nelle molteplici attività manifatturiere, fecero sorgere quel "miracolo economico" di imprese che vennero a studiare da più parti del mondo, per capirne i meccanismi sottili. Senza indulgere in banalità, potremmo dire che tra i tanti moti popolari che spiegano la mentalità contadina, c'era: "Chi non ha testa, ha gambe!" Di rifte o di raffè, l'obiettivo andava raggiunto a qualsiasi prezzo, anche di sacrifici. A tal proposito, l'architetto Grifoni - incaricato dal Comune di seguire i lavori del nuovo plesso scolastico di Camucia - durante un sopralluogo in cantiere, raccontava l'impressione ch'ebbe dello straordinario spirito combattivo visto in faccia a Pietro Zucchini, allorché, lavorando alle fondazioni, impantanato da capo a piedi nel fango dell'area in quel momento molto umida, egli s'ergeva erculeo nel groviglio di aversità senza scoramento... i lavori sarebbero proceduti ad ogni costo!

Per la cronaca, la costruzione che Pietro intendeva destinare alle "orge", attualmente, ospita un importante centro diagnostico medico.

Ma fu chiaro fin dall'inizio che intendesse realizzare un immobile industriale, facendoci divertire un sacco.

Mentre, paradossalmente, quel che ai tempi di Pietro fu costruito come edificio di culto religioso - alla Cima Gosparini, non lontano da Terontola -, che molti scherzosamente definirono il "lancia cristi", per la presenza d'un fabbricato simile a un razzo in posizione di decollo (sarà stato una specie di campanile?), oggi pare accoglia scambi di coppie, qualcosa molto simile alle orge.

www.ferrucciofabilli.it

... Sul cavallo del vincitore

Anppure una settimana dalla pubblicazione del verdetto del Consiglio di Stato che rigetta il ricorso di PowerCrop contro il parere, altrettanto negativo, del TAR Toscana per la mancata autorizzazione alla mega centrale a Cà Bittoni di Castiglion Fiorentino, abbiamo assistito ad una lunga serie di riconoscimenti di paternità per la vittoria "del Territorio" su una multinazionale.

Siamo altrettanto soddisfatti ma crediamo che debbano essere fatte delle precisazioni, non proprio irrilevanti, per il raggiungimento di questo risultato.

Ed è sufficiente fare qualche passo indietro negli anni, durante i quali tutti, a cominciare dalle istituzioni pubbliche, associazioni professionali e sindacati, anche se non tutti e con la sola eccezione dei Cittadini, sembravano innamorati persi di questo progetto per la produzione di energia rinnovabile, verde e sostenibile. Erano ancora lontani i giorni in cui si sarebbe usciti da questa ubriacatura collettiva, quando all'ora Comitato Tutela Valdichiana si mobilitava per consultare i migliori tecnici e scienziati, portarli in Valdichiana a spiegare quali sarebbero state le conseguenze di quel progetto sulla salute e per l'ambiente.

Non si dimenticano facilmente le tante manifestazioni, le raccolte di firme, l'impegno extra lavoro, gli sforzi economici e psicologici per cercare di smontare quella che sapevano essere, sin dall'inizio, un'illusione collettiva senza ricadute positive per la vallata.

Hanno fatto di tutto per scatenare una guerra tra varie fazioni: ambientalisti contro lavoratori, associazioni d'impresa contro agricoltura di qualità, conservatori contro progressisti, malati di NIMBY contro salvatori della patria. Persino la politica si è variamente schierata, non per convinzione ma per opportunismo.

E' trascorsa una decina di anni e, piano piano, questa massa di Cittadini ha cominciato a provocare delle crepe nelle granitiche certezze di molti; è stato necessario persino scendere nell'agone politico, non senza conseguenze per la tenuta del Comitato. Da qui in poi sono nati altri Comitati; il Comitato Tutela Valdichiana è diventato Associazione ma il comune amore per il nostro territorio ci ha visti coesi e solidali con gli altri per questa battaglia.

E' ancora vivo il ricordo di quando ad una riunione, in un pubblico ufficio, qualcuno ci "sbotteva" dicendo che le "nano" (particelle) le mangiava arrostite". Ma per fortuna, anche dentro alle istituzioni c'era qualcuno che lavorava onestamente per la causa: in silenzio e con i fatti.

Bene, siamo lieti che abbiano cambiato idea e che, piano piano, abbiano esperito tutte le procedure previste dalla legge per coinvolgere i Cittadini nei progetti che incidono sui loro territori. Siamo lieti che le istituzioni abbiano ascoltato i Medici di Medicina Generale della ASL 8 (F. Luciolli, A. Brocchi, M.Conti, M. Bietolini, A. Mariangeloni, P. Ricciarini) che con competenza hanno illustrato le problematiche sanitarie derivanti dall'uso delle biomasse come fonti di energia.

In determinati momenti c'è voluto molto coraggio per resistere alle lusinghe minacciose che arrivavano da ogni dove.

Adesso tutto questo è stato archiviato (non cancellato) nella nostra memoria, e siamo soddisfatti del risultato raggiunto ex lege. A noi sono bastati impegno, costanza, coraggio, determinazione, competenza.

Qualcuno ha semplicemente messo il cappello sulla vittoria.

Ma si sa, sono le sconfitte ad essere orfane.

Associazione Tutela Valdichiana
La Presidente
C. L. Lazzeri

La sentenza del Consiglio dello Stato.

Respinto il ricorso della Power Crop

"Ottima notizia per la Valdichiana" Francesca Basanieri sindaco di Cortona e in rappresentanza dei Sindaci della Valdichiana

Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso della Power Crop contro il provvedimento della Provincia e questa è un'ottima notizia per la Valdichiana, dichiara Francesca Basanieri, Sindaco di Cortona e a nome di tutti i Sindaci della Valdichiana.

In sostanza, il Consiglio di Stato ha confermato l'inidoneità dell'area di Ca' Bittoni alla realizzazione della centrale.

Vince tutto un territorio con la

sua vocazione agricola e turistica ricettiva.

Adesso avanti tutta con i progetti condivisi di vallata. Coinvolgeremo tutte le Associazioni di Categoria e Sindacati cercando di fare in modo che i primi ad essere occupati nei nuovi progetti siano proprio coloro che su questa vicenda hanno subito più di tutti, ovvero i lavoratori ed Ex Sadam e le loro famiglie.

Andrea Laurenzi

Il Vescovo al Centro Sociale

Diciamo pure che di baciale, ce n'erano ben pochi, allorché, nel pomeriggio di giovedì 7 aprile 2016, l'arcivescovo Riccardo Fontana, ha varcato l'uscio dell'ampia sala civica nella quale, a Terontola, il centro sociale gestisce, con rilevante partecipazione, le attività tipiche di un Circolo popolare.

Solo qualcuno degli anziani, intenti al gioco delle carte, ha a malapena risposto al saluto del presule che ben accolto dal presidente dott.

educazione alla solidarietà ed alla responsabilità delle nuove generazioni, cui sia il movimento contadino che la maggioritaria cultura comunista nella tradizione della Valdichiana, ha garantito insieme alla religiosità popolare un ancor sano sviluppo sociale.

L'Arcivescovo ha rivolto ai numerosi nonni presenti, l'invito ad essere attenti difensori dei valori comuni, ed ha auspicato una fattiva collaborazione con la comunità ecclesiale che a Terontola ha realizzato impor-



Ivo Calzolari, ha subito sollecitato i dirigenti presenti ad aggiornarlo circa le problematiche socio-economiche del territorio.

Giuliano Marchetti, terontolese verace, ha raccontato al Vescovo importanti riferimenti sulla genesi del paese di Terontola, urbanizzato intorno alla Stazione ferroviaria.

Carlo Roccati non ha mancato di rispondere alle sollecitazioni sulle peculiarità delle tradizioni contadine che, da colto ricciarolo, ha collocato con appropriati accenni alle vicende politiche che hanno segnato il passaggio dalla mezzadria alla società dei consumi.

Mentre il gioco delle carte andava scemando e la quasi totalità dei presenti si faceva attento alla conversazione, il presule dando segno della visita pastorale, che è fatta di conoscenza del proprio popolo, si è richiamato alla difesa dell'istituto familiare, e della vita nascente, alla

tanti strutture al servizio della famiglia e della formazione giovanile. Il presidente del centro sociale Ivo Calzolari ha illustrato all'ospite le numerose attività di aggregazione svolte sia con iniziative di formazione e di aggiornamento culturali e sanitarie che ludiche e conviviali, mentre Calo Roccati ha fatto omaggio di una raccolta del pregevole notiziario del circolo verso il quale il Vescovo ha mostrato particolare apprezzamento.

Accomiatandosi mons. Fontana si è detto soddisfatto sia per la cordialità dell'incontro che per le interessanti informazioni che ciascuno dei presenti gli ha fornito arricchendo il patrimonio di conoscenza della sua vasta diocesi che nel vicariato di Terontola, Val d'Esse, Val di Pierle con don Alessandro Nelli e don Franco Giusti, sta realizzando una comunità di credenti attenti al bene comune.

Francesco Cenci

L'Università della terza età accoglie il Vescovo

Una nutrita rappresentanza di soci-discenti della Università delle tre età di Terontola ha accolto l'arcivescovo Riccardo Fontana che ha voluto visitarne la sede, giovedì 7 aprile 2016, dedicando un incontro della visita pastorale, alla attiva associazione culturale presente nel vicariato.

La prof.ssa Cesarina Perugini, presidente della Unitre ha illustrato finalità e metodo di aggiornamento culturale, sia in ambito umanistico che scientifico, attraverso il generoso impegno di docenti, di professionisti e di artisti che gratuitamente trasferiscono a persone di ogni ceto e cultura il rinnovato gusto per la ricerca dell'umane virtù.

Il vescovo Riccardo ha subito sorpreso i convenuti rivelando la docenza all'Unitre in terra umbra, per poi raccontarsi, figlio di ufficiale di Marina in Versilia, pur già seminarista, studente di Giurisprudenza, nella Roma del "sessantotto".

All'auditorio, fattosi particolarmente attento, si è rivelato

uomo ricco di esperienze assai significative, sia per la carriera diplomatica, esercitata per conto della Santa Sede, in zone difficili dell'Asia sia per la coinvol-

tutti noi, andiamo nutrendo per l'avvenire di figli e nipoti, spesso privi di stimoli alla crescita morale, culturale e professionale.



gente esperienza di vice parroco vissuta nella periferia romana di Tor di Quinto.

Non tralasciando qualche autobiografico divertente aneddoto dei tempi andati, è parso confidarsi conversando con i soci dell'Unitre, richiama-ndo la preoccupazione che

Beato Vito dei Viti da Cortona



Li B. Vito ricevette l'abito minoritico contemporaneo a F. Elia Coppi dalla mani del Serafico S. Francesco nel Convento delle Celle l'anno 1211, se pure, con altri storici, non si voglia dire che l'abbia insieme al B. Guido nella Chiesa principale della Città.

In compagnia del B. Guido e di altri modelli di perfezione cristiana divenne in breve tempo perfetto emulatore delle virtù del S. Fondatore da rendersi ammirabile a tutti specialmente per l'osservanza scrupolosa dell'evangelica povertà.

Nel 1215 ritornando S. Francesco alle Celle come asseriscono molti storici dopo la visita della Spagna, della Francia e dell'Italia, assegnò al B. Vito, già ordinato sacerdote, la Missione dell'Oriente, come paese più adatto alla predicazione del Vangelo, alla propagazione della fede e dilatazione del suo Ordine.

In tale ufficio fu degno successore del B. Benedetto da Arezzo, imperocché nei molti anni di vita apostolica colà esercitati, si dimostrò infaticabile apostolo.

Mite e prudente superiore, vasto scienziato, elegante letterato, profondo teologo, ottimo consigliere dei grandi, sollievo e benefattore degli sventurati, non curante di sé e tutto ardore per la conversione e salute dei peccati e degli infedeli.

Deperito estremamente nella salute per i tanti disagi sofferti, nel 1246-47 fece ritorno in Toscana lieto di avere lasciato quelle Province ricche di numerosi Con-

venti e di tanti ferventi seguaci del Vangelo, aspettando nel silenzio e nell'umiltà del Convento di S. Croce a Firenze il momento della sua morte.

Il Vescovo della Città, conosciuto l'arrivo, nonchè i meriti grandi gli dette incarico, nonostante le sue rimozioni, di scrivere la vita della B. Umiliana de Cerchi, Nobile fiorentina e Terzaria francescana morta il 19 Maggio 1246.

Incoraggiato dalla benedizione del superiore, Vito si mise all'opera, dimenticando le tante sofferenze che lo tormentavano, e ne raccolse la storia da trentasei testimoni oculari stimati e accreditati, correndola di dotte digressioni, pratiche riflessioni e di una soavità e semplicità letteraria indiscutibile.

Questo lavoro, stimatissimo rivelatore della santità e dottrina del Beato, fu consegnato al pubblico di Firenze l'anno appresso 1248, con plauso universale, dal quale volle ben presto essentarsene rifugiandosi a Cortona sua patria.

Nel 1252 spirò nella pace del Signore nella solitudine del Convento delle Celle, in mezzo al compianto ed alle preghiere dei Religiosi.

La sua memoria è pervenuta fino ai nostri giorni piena di gloria e di benedizione e redimita dell'aureola dei Beati.

Il P. Antonio da Terrinca così scrive di lui: "B. Vitus Cortonensis S.P.N. Francisci Discipulus... B. Benedicto Aretino... in Ministeriatu Provinciae Romaniae in partibus graccorum successit... in patria demum reversus et meritis multorum successit... in patria demum reversus et meritis multorum propagatae fidei laborum clarus migravit ad Dominum".

Sotto la sua immagine pitturata in uno dei Medaglioni di sacrestia contarddistinta per un libro "Vita della B. Umiliana de' Cerchi" che tiene sopra un tavolo, si legge: "B. Vitus Novilis Cortonensis a Divo Patriarcha Assisiate suo ordine adscriptus qui dilatandae Religionis zelo claus pie obit in Conventu Cellarum anno Nativitate D.N.I.C. MCCLII".

Il volto della misericordia Abramo (atto primo) Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Con Abramo usciamo dalla preistoria e entriamo nella storia: siamo nel 1850 circa avanti Cristo. Inizia la storia dei patriarchi.

Abramo è chiamato da Dio per essere il capostipite del popolo eletto. Dalla sua storia grandiosa tolgo appena due episodi, quelli che chiaramente manifestano la bontà misericordiosa di Dio Padre. Da Dio chiamato nella terra di Ur dei caldei, Abramo deve lasciare tutto: Gli dice Dio: Parti dal tuo paese; lascia la tua parentela e va' nella terra che io ti mostrerò. Io ti benedirò: farò di te un popolo grande. Due promesse: una terra e una discendenza. Abramo crede alle parole del Signore: si fida; si affida; consegna la sua vita e quella della moglie Sara nelle mani di Dio. Dice il testo sacro: Abramo credette e obbedì e Dio gli accese un credito di giustizia. Leva le tende e si mette in cammino, verso la terra di Canaan.

Giunge a Sichen e lì erige un altare a Dio. Prosegue e arriva a Betel e lì erige un altare a Dio. Dovunque fa sosta, lì onora il Signore. Sente che Dio lo accompagna. E però passano gli anni e le due promesse non si avverano: Abramo e Sara sterile invecchiano ancora di più e Dio ha l'ardire di assicurare: Alza gli occhi e vedi: da nord a sud, da est a ovest, tutta la terra che vedi io la darò a te, e ti moltiplicherò come le stelle del cielo, come la sabbia del mare.

Abramo spera contro ogni speranza. Quando morirà Sara di fatto pagherà, e a caro prezzo, la grotta di Macpelà per seppellirla.

Ma desidero riportare un episodio che rivela Dio grande e pietoso, compassionevole e pieno di

Della ormai lunga esperienza nella terra di S. Benedetto ed ora, da 7 anni, sulla cattedra di S. Donato, il vescovo Riccardo ha testimoniato l'utilità alla conservazione dei ricchi tesori della tradizione cristiana quale risorsa per maturare le coscienze ai valori comuni dell'umanesimo cristiano.

A questo proposito, richiamando il valore assoluto ed inestimabile dell'antica Pieve di S. Michele Arcangelo, per l'appunto presente nel vicariato, ha raccontato dell'impegno di studi condotti dalla facoltà di architettura di Firenze per progettare gli interventi a salvaguardia della staticità del pregiato monumento nazionale di datazione longobarda.

F. Cenci

misericordia, pur costretto a punire. Si tratta della preghiera di intercessione che Abramo rivolge a Dio in favore delle due città corrotte: Sòdoma e Gomorra.

Il clamore delle loro colpe è grande, il loro peccato è molto grave. Nauseato da tanto marciante Dio decide di castigarle.

Abramo si mette tra Dio e le due città e inizia una preghiera di intercessione di incredibile audacia; manifesta la sua grande confidenza con Dio, lui amico di Dio, e la grande benevolenza di Dio, che si lascia trascinare.

Abramo addirittura ricatta il Signore: Tu che sei giusto non vorrai certo far perire i giusti con i peccatori; e però, per riguardo ai giusti, perdona ai peccatori. E, come al mercato, Abramo tira giù il prezzo al ribasso il più possibile: Signore, giudice di tutta la terra, ascolta se in queste due città si troveranno 50 giusti, per amore di loro, risparmierai le città? Sì, risponde il Signore. Nel suo ardire, Abramo tira giù: E se ne ve ne fossero 40?... Ugualmente, perdonerò risponde il Signore. Abramo ha la sfrontatezza di azzardare: E se ce ne fossero solo 30?... Solo 20?... Solo 10?... E Dio: Per Amore di quei 10 non le distruggerò.

Disgraziatamente nelle due popolose città non c'erano neanche 10 giusti. E Dio fu costretto (!) a punirle. Il sole si levava sulla terra quando fuoco e zolfo scesero dal cielo a distruggere le due città con i loro abitanti.

Una pagina tragica, una giustizia dovuta; che pure mette in evidenza la pazienza e benevolenza del Signore, il volto della sua misericordia.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dall'11 al 17 aprile 2016
Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 17 aprile 2016
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 aprile 2016
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 24 aprile 2016
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 25 apr. al 1° maggio 2016
Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 1° maggio 2016
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fraitra
17,00 - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Bartolomeo a PERGO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO - S. Margherita a CORTONA
17,30 - S. Francesco a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRAITRA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - Suore a TERONTOLA - S. Filippo e Giacomo a VALECCHIE
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. DONNINO di Mercatale
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRAITRA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Giovanni a MONTANARE
10,15 - S. Francesco a CHIANCECCE
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOCENA - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale S.Maria Assunta a CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRAITRA - S. Lorenzo a RINFRENA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,30 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIANI - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - SEPOLTAGLIA (3ª domenica del mese) - PIAZZANO (4ª domenica del mese) - Santuario del Bagno, PERGO (1ª domenica del mese)
17,00 - Eremo delle CELLE
17,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
18,00 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE
18,30 - S. Domenico a CORTONA

Clima Sistemi

di Angori e Barboni

Vendita e assistenza tecnica

Riscaldamento e Condizionamento

P.zza Sergardi, 3 - Camucia

Tel. 0575/63.12.63

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

STUDIO COMMERCIALE

CATOZZI

Contabilità, paghe, consulenze aziendali,

amministrazioni condominiali, internazionalizzazione

Via A. Sandrelli, 2 - 52044 Camucia Tel. 0575 - 197.52.49



Alzatevi dalla poltrona, vigilate e tutelate sul bene comune!

Vi sembra possibile che paghiamo cospicui stipendi e premi a coloro che non si alzano dalla poltrona della scrivania se non per fare da contorno agli spettacoli organizzati da una Giunta che continua a distrarre investendo sull'apparenza e non sulla sostanza?

Mi riferisco alla non manutenzione dei beni ed utilità comunali come l'organizzazione e pulizia dei centri abitati, monumenti come le Mura Etrusche, gli spazi verdi e giardini Pubblici, le strade recentemente "fatte a fette" per l'ADSL e non riasfaltate con grave rischio all'incolumità pubblica.

Era Pasqua di Resurrezione e ogni buon credente va al sepolcro dei propri cari. Neanche le feste consacrate Vi hanno commosso al rispetto di questi luoghi? Eppure siete sempre sulle prime panche. E' vergognoso lo stato di abbandono dei nostri Cimiteri, di come vengono considerati questi luoghi a cui abbiamo affidato l'ultima dimora dei nostri cari, di coloro che hanno permesso che il nostro territorio fosse quello che è ora, perché le basi le hanno messe i nostri antenati ed adesso lo si

svende al miglior organizzatore di eventi o spettacoli che tra l'altro per lo più "paghiamo". Da questi luoghi, dal monumentale di Cortona sino al più sperduto dalla valle alla montagna, il messaggio è chiaro, "NON VE FREGA NIENTE"! Vergogna! Si lucra con le luci votive e non si ridà nulla in cambio? Il già esiguo personale della manutenzione, vuoi diminuito per "cambi di incarico" o pensionamenti, in certe occasioni e solo in



queste, viene messo a disposizione ed impiegato per apporre cartelli pubblicitari, rattoppare per occasioni le buche stradali, portare-spotare e recuperare transenne, cassonetti, rifiuti, segnaletica, indicazioni o deiezioni al po-

sto di coloro che vi sarebbero obbligati dalle relative autorizzazioni. Ma allora, le centinaia di migliaia di euro che ogni anno vengono erogate come contributo (vds. elenchi sito internet comunale), per quale scopo vengono elargite ed impiegate? Un conto è collaborare un altro è sostituirsi all'organizzatore. Non far pagare suolo pubblico, consentire che attività commerciali si "imbuchino" di straforo nelle concessioni,

mai non riusciamo a vedere il frutto del tempo che il personale comunale recupera dall'aiuto di cittadini o associazioni?

Come ho già detto in altri interventi la responsabilità è di quei Dirigenti/responsabili che per ovi motivi di opportunità omettono attività di controllo del territorio ed iniziative a tutela del patrimonio che sono chiamati a salvaguardare per accontentare il "proprio" politico che potrà dirottare i fondi non tanto per esigenze a tutela del patrimonio collettivo ma per mere esigenze di "spettacolo" e accattarsi simpatie.

Ebbene i tempi di assestamento di questa amministrazione sono abbondantemente superati e perciò è ora di chiamare a rispondere nelle opportune sedi ognuno per le proprie responsabilità perché Leggi e Regolamenti prevedono obbligatorietà di alcuni interventi senza doverli rimettere alla politica che è sempre a caccia di voti per il comune, evidentemente con danno al bene comune.

Fabio Berti
Consigliere Comunale

lasciare spazi o città in mano ben oltre i limiti derogati e derogabili non è sufficiente?

Se il successo dei patti di collaborazione per il bene comune tanto declamati è reale, come

A Camucia, Via di Murata

PRESO ATTO

Dello stato in cui versa Via di Murata a Camucia, strada "abbandonata" (nonostante interventi e/o interrogazioni di segnalazione). La strada suddetta non avendo un adeguato marciapiede, mette a serio repentaglio i pedoni e non solo, la sede stradale risulta in pessime condizioni, oltre al problema di scarico dell'acqua, che di fatto crea disagi alle famiglie abitanti della suddetta strada.

PRESO ATTO ALTRESÌ

Che, tali criticità sono già state segnalate anche dai cittadini residenti già nel 2009, tanto da avere una risposta scritta (Prot. N. 26511), in parte rassicurante almeno per alcune voci segnalate. Nella stessa si garantiva ai cittadini anche una maggior pulizia, con un passaggio della spazzatrice ogni due giorni lavorativi, coadiuvata dagli operatori

neggiare anche le proprietà private. Inoltre la suddetta strada è molto transitata soprattutto nel periodo scolastico e non solo.

CHIEDE

- Di sapere i motivi per cui nonostante i problemi siano stati segnalati sin dal 2009, non si sia provveduto ad effettuare adeguati interventi risolutivi.

- Di sapere i motivi per cui nonostante la risposta scritta da parte dell'Assessore competente, rivolta al cittadino scrivente, la promessa e/o le promesse non si siano concretizzate, visto che al dire degli stessi la spazzatrice non opera come descritto.

- Di sapere il perché non si sia provveduto ad effettuare i lavori e/o manutenzioni come segnalato nella risposta all'interrogazione del 2014 presentata dal sottoscritto, con promesse fatte dall'Assessore ai LL.PP



a piedi per permettere una accurata pulizia e manutenzione.

CONSIDERATO

Che, tutti i cittadini hanno il diritto di avere una adeguata viabilità, soprattutto sicura visto il centro abitato, con adeguati marciapiedi e una pulizia costante, oltre all'eliminazione del problema dell'acqua che danneggia e/o potrebbe dan-

anche verbali durante la risposta in aula.

- Un intervento risolutivo dei problemi segnalati con la costruzione di un adeguato marciapiede, in modo da garantire la sicurezza ai pedoni e non solo.

Il consigliere comunale
Luciano Meoni

Azeli della poesia

L'usignolo

Negli svolazzi della sera, se si crea l'atmosfera canta solo l'usignolo. Fino a tardi lui è solo! Il suo canto vuole dare

solo a chi lo sa ascoltare! La sua voce porta la notte. Il gran buio se la inghiotte.

Azelio Cantini

I cittadini di Camucia devono avere ulteriori spazi e giusto decoro

A Camucia la rotatoria del centro ha preso la sua definitiva immagine funzionale. Nessuna critica, sembrano lavori ben fatti ma in tema di viabilità non capisco come l'Amministrazione possa ancora far finta di non vedere la pericolosità messa in campo dal selvaggio parcheggio nel centro abitato. Come segnalato dai

dere il significato morale della parola) non provvede. Perciò non disquisirò oltre sul perché ciò sia consentito dai Dirigenti preposti, poiché sarà oggetto di preciso intervento nelle sedi competenti per far chiedere a quei Pubblici Ufficiali "il perché e il percome", di tali fatti ed omissioni.



Via Buozzi

cittadini del luogo, è veramente increscioso il continuo parcheggio sui marciapiedi ed in particolare di vie con uno scorrimento abbastanza sensibile e precario come quelle di Via Elli Rosselli e Via Buozzi.

Nonostante già negli anni scorsi siano state effettuate prove con modifiche alla viabilità e le innumerevoli segnalazioni e lamentele dei cittadini, ad oggi nulla si è mosso e nel disordine più assoluto l'Amministrazione fa addirittura "occhiolino" alla Sei Toscana, ed in Via Elli Rosselli permette lo stazionamento di cassonetti per la raccolta automatizzata, su quel già misero e malandato marciapiede così da impedire completamente il transito dei pedoni, costretti a scendere sulla strada per non parlare dell'ultrag-

Anche senza aspettare il giorno di mercato ove si concentrano le necessità di spazi, in un normale giorno lavorativo e nel caos più assoluto si manifestano le priorità di un paese che ha bisogno di spazi vitali.

Perciò con la rotatoria conclusa ed il dirottamento del traffico pesante all'esterno del centro abitato di Camucia, i tempi sono certamente maturi per mettere mano alla viabilità di Via Elli Rosselli, e Via Buozzi con idonei sensi unici, tali da consentire il parcheggio in carreggiata e così recuperare dai 75 a 100 posti auto "regolari" a disposizione della residenza ed attività produttive della zona rispettando la viabilità pedonale che tornerà ad essere praticabile e sicura anche per la presenza dell'accesso al limitrofo



Via Elli Rosselli

giosa considerazione che diamo a portatori di handicap. Tutto questo nonostante le norme siano chiare e chi di competenza (non dico di dovere per non offen-

parco e scuola. Le immagini parlano da sole.

Fabio Berti
Consigliere Comunale



Aggiornamenti sull'antenna telefonica di Terontola

Nel Dicembre scorso, su segnalazione dei cittadini, abbiamo iniziato ad interessarci al potenziamento dell'antenna per telefonia mobile di Terontola posizionata vicino alle scuole tra via Dante e via Below. In molti erano preoccupati per il forte segnale telefonico presente in quell'area, soprattutto, alla luce del fatto che l'antenna è proprio a 2 passi da un edificio scolastico. L'aumento di potenza del segnale è stata tale da costringere alcuni residenti di via Dante a dover ricorrere ad un antennista per dover sistemare la propria antenna televisiva disturbata dal potenziamento del segnale emesso dall'antenna per la telefonia mobile. Cominciamo con ordine, i lavori sull'antenna riguardano l'installazione di un nuovo dispositivo per il servizio LTE4G e sono iniziati nel Novembre 2015, nel Dicembre abbiamo chiesto al SUAP del Comune di Cortona tutta la documentazione pertinente per accertare lo stato di sicurezza dell'impianto una volta messo a regime.

In quel momento i lavori erano ancora in corso di svolgimento ma l'ARPAT aveva già realizzato dei rilievi strumentali referendo che nell'area presa in esame gli strumenti avevano registrato valori di emissioni elettromagnetiche piuttosto elevati ma comunque entro la norma e per questo erano stati prescritti ulteriori esami all'interno degli edifici limitrofi all'impianto, scuola compresa, per verificare la sicurezza dell'impatto elettromagnetico che l'antenna avrebbe avuto per i residenti una volta messa a regime. Fin da allora pensavamo fosse tutto sotto controllo, ma nelle ultime settimane, i cittadini residenti nell'area ci hanno segnalato forti disturbi alle loro antenne televisive ed hanno iniziato a rilevare un forte segnale 4G ai loro telefonini fino a quel momento non presente. Tutto questo ci ha fatto pensare che l'operatore proprietario dell'antenna avesse messo in funzione l'impianto prima di aver ultimato l'iter necessario e senza averlo comunicato ne al SUAP ne all'ARPAT, dato che gli uffici comunali non avevano notizia di tali documenti, ma quello che più importa senza aver verificato l'impatto dell'inquinamento elettromagnetico negli edifici circostanti come prescritto dall'ente ambientale. Mentre si susseguivano gli scambi e-mail con il SUAP da noi sollecitati numerose volte, dove ci veniva gentilmente spiegato che la normativa era "insufficiente" per permettere sia al Comune che all'ARPAT un controllo più presente e serrato, è finalmente arrivata la segnalazione da

parte dell'operatore mobile dell'attivazione dell'impianto. Conseguentemente dovranno eseguirsi i controlli e i rilievi entro il tempo limite previsto dalla normativa ai quali sarà presente l'ente ARPAT preposto al controllo. Vogliamo augurarci che tutto possa essere eseguito a norma di legge e tutto rientri entro i limiti consentiti dalla normativa sotto il ferreo controllo dell'Ente Arpat a garanzia e tutela della salute dei cittadini che vivono in prossimità di tale installazione.

Come Movimento 5 Stelle Cortona continueremo a vigilare sulla situazione affinché siano rispettate le normative vigenti continuando ad informarvi ed informarvi come sempre. Quanto accaduto ci lascia con molti punti interrogativi, primo tra tutti ci domandiamo se quello è il luogo più idoneo per installare un antenna del genere, in un centro residenziale oltre tutto proprio vicino ad una scuola? La normativa in vigore è sufficiente per garantire un controllo ottimale sull'operato dei gestori da parte degli enti preposti? Perché il segnale 4G era già presente molte settimane prima della dichiarazione dell'attivazione dell'impianto da parte del gestore? Noi crediamo che chi amministra un Comune certi questi dovrebbero porsi per la tutela della salute dei propri cittadini ma soprattutto a tutela della salute dei bambini presenti in un edificio scolastico. Per questo noi seguiremo la vicenda con attenzione, e cercheremo di promuovere un dibattito che vada nel senso delle domande che abbiamo reso pubbliche. In questi giorni ci arriva anche la segnalazione che è stata installata un'antenna simile anche nella frazione di Pietraia, l'iter è nella fase iniziale e quindi tutte le verifiche devono ancora essere fatte ma anche qui ci nasce spontanea una questione: In una frazione dove ci sono già molte attività che creano effetti di forte impatto ambientale come l'ex discarica, spandimento di fanghi reflui su terreni agricoli ed una centrale a biomassa, è il caso di andare ad appesantire il tutto con un ulteriore elemento che produce effetti di impatto ambientale come un'antenna radio/mobile? Anche in quest'ultimo caso seguiremo la vicenda da vicino e cercheremo di vigilare per la sicurezza dei cittadini di quella zona.

Per ultimo precisiamo che non siamo certo contrari alla diffusione di internet su dispositivi mobili ne contro le moderne tecnologie per la comunicazione, anzi una delle nostre 5 Stelle è proprio la connettività, ma questo deve essere fatto garantendo sempre e comunque in primis la sicurezza e la salute di tutti.

M5S Cortona

NECROLOGIO

V Anniversario
19 aprile 2011

Fiorella Coppini Tonini

Anche se il tempo passa veloce il ricordo di te è sempre vivo nei nostri cuori portandoci dietro la nostalgia di tutti i momenti passati insieme. Quanto ci manca il tuo sorriso, la tua allegria e la gioia dello stare insieme; è proprio vero che l'amore è come l'anima, non muore mai. Ti vogliamo tanto bene e speriamo di poterci riabbracciare un giorno che non avrà mai fine.
I tuoi cari

In suffragio verrà celebrata una S. Messa martedì 19 aprile presso la Chiesa di S. Filippo in Cortona alle ore 18,00.

TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro

MENCHETTI

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Ventisettesima e ventottesima giornata dei nostri campionati

Cortona Camucia a rischio play off

Fratta strepitosa seconda assoluta in classifica può sperare nella categoria superiore.

Promozione Toscana
Girone "B"

Restano soltanto due sole partite alla fine di questo campionato. A questo punto la squadra del Chiusi che per molto tempo aveva primeggiato in questo girone rimane in testa la classifica, dopo il calo dei senesi, fermi a 55 punti. Sono risaliti i fiorentini dell'Antella che distano solo 3 punti. In terza posizione c'è il Sansovino, punti 49, che ancora può nutrire residue speranze, 4° posto per il Pratevechio a 44 punti, quindi con 42 il Badesse, con 41 punti l'Arno Laterina, poi a la Rufina con 39 punti insieme al Subbiano, quindi a 38 il nostro Cortona, che a questo punto tutti speravamo facesse di più. Con 36 punti l'Audace Legnaia, con 35 il Soci, con 34 il Bibbiena, poi a 33 il Lucignano e a 32 in terza ultima posizione segue la Castelnuovese, ormai spacciate, chiudono la classifica, Reggello, 18 punti e Sangustinese con 15.

Concludiamo questa enumerazione di posizioni a soli due turni dalla fine del campionato, perciò supponiamo che non ci saranno più sostanziali variazioni.

Cortona Camucia

Per la squadra in maglia arancione è stato problematico girone di ritorno. Dopo la vittoria ritrovata per 2-1, contro il Subbiano dopo 13 giornate di campionato, si erano riacce rese sostanziali speranze nella speranza che i ragazzi di Enrico Testini partecipassero agli spareggi play off, ma purtroppo questa speranza si è affievolita, dal momento che gli arancioni adesso distano 4 punti dalla zona limite.

Gli ultimi due risultati del Cortona, hanno dimostrato questa

discontinuità. Dopo la vittoria sul Subbiano al Maestà del Sasso, l'inaspettata debacle di Castelnuovo. I ragazzi in maglia arancione hanno perso per 2-0. Nelle due ultime giornate, il Cortona dovrà affrontare, prima in casa, l'Audace Legnaia, quindi la difficilissima trasferta di un lanciatissimo Pratevechio. Speriamo bene!

Seconda Categoria Girone "N"

La vittoria nel campionato da parte del Bettolle è già consolidata da diverse giornate.

Le 4 squadre che parteciperanno agli spareggi play off sono la Fratta che è in seconda posizione in classifica, con 59 punti, quindi le altre 3 squadre saranno nell'ordine: Montagnano punti 55, Terontola 52, Olmoponte 51, potrebbe avere delle fiavelle speranze, il Pienza che si trova a 45 punti.

Per la lotta per non retrocedere, ormai spacciato l'Orange Don Bosco, punti 14, quindi un po' sopra con 19, c'è il Palazzo del Pero. Il Montecchio con 25 punti è al terzo ultimo posto, ancora sopra ci sono, tutte a 32 punti, S.Firmina, Pieve al Toppo, Fratticciola e Guazzino. A questo punto a due giornate dalla fine, resta un rompicapo, immaginare gli accoppiamenti per quanto concerne gli spareggi play out.

Fratta S.Caterina

All'inizio di questo campionato nessuno poteva immaginare lo strepitoso exploit della squadra rossoverde. Allenatore nuovo, mister Bernardini, con un organico simile a quello della stagione scorsa, con stagioni da poco trascorse, non certo esaltanti. Ripetiamo nessuno pensava lontanamente che la squadra della Fratta potesse raggiungere questi traguardi. Tra l'altro, senza esage-

rare, pensiamo che potremmo fare un concreto pensiero di trovare in un prossimo futuro, la squadra di Fratta S. Caterina, addirittura nella categoria superiore.

Nelle ultime due giornate la Fratta ha fatto l'emplain di 6 punti, prima il 5-0 in trasferta nel derby contro la Fratticciola, poi, la vittoria casalinga per 1-0 contro il forte Montagnano. Adesso i rossoverdi negli ultimi turni, diciamo che si potrebbero anche un po' riposare, iniziando dalla trasferta di Guazzino,

Terontola

Attualmente con i suoi 52 punti, occupando la quarta posizione in classifica, il Terontola di Marchini, senza nessuna sorpresa parteciperà ai tanto sospirati play off. I ragazzi in maglia bianco celeste negli ultimi tempi hanno subito un forte calo, che senza meno, con risultati più positivi, la squadra terontolese avrebbe potuto raggiungere piazzamenti migliori.

Negli ultimi due turni, soltanto due pareggi per 1-1, prima in trasferta a Pieve al Toppo, quindi nell'incontro al Farinaio contro i giallorossi della Fratticciola.

Adesso il Terontola è atteso dalla difficile trasferta di Montagnano.

Circolo Fratticciola

Anticipiamo col dire che, per una quasi salvezza certa, la squadra della Fratticciola, dovrebbe fare 3 punti nella gara casalinga con il Chianciano. Entrambe sono a 32 punti. Sappiamo tutti che è un incontro difficile, però bisogna tenere conto, che nell'ultima partita, i ragazzi di Giannini, dovranno affrontare la trasferta di Bettolle, squadra trionfatrice di questo campionato.

Allora, poniamoci delle domande, i locali nelle ali del successo ottenuto, vorranno vincere per forza e festeggiare adeguatamente la grande vittoria, oppure prendere alla leggera questo incontro senza forzare tanto? "Ai posteri l'ardua sentenza".

A noi resta la quasi certezza della salvezza della squadra del presidente Emilio Beligni.

Montecchio

Giunti a questo punto del campionato per la squadra del Montecchio una sola cosa è certa, parteciperà alle gare di spareggio dei play out. Questa per i ragazzi di mister Del Gobbo resta l'unica ancora di salvataggio, per onorare nel migliore dei modi questa tribolata stagione. Nelle ultime due partite i biancorossi, prima hanno perso, tra l'altro molto male per 1-0, in quel di Pienza, poi hanno vinto in casa sempre per 1-0, contro l'ultima in classifica, l'Orange Don Bosco. Per la sorte finale questa simpatica squadra cortonese, dovrà aspettare l'esito dei drammatici spareggi per non retrocedere.

Se nella migliore delle ipotesi, il Montecchio raggiungesse la sospirata salvezza, vorremmo dare un consiglio ai bravi dirigenti.

Soprattutto per il rispetto e l'affetto che vogliamo a questa Società.

Per la prossima stagione calcistica è necessario trovare tutte le giuste coordinate, per formare una squadra con un organico importante e raggiungere una tranquilla salvezza magari sperando di ottenere risultati eccellenti come è successo per la Fratta ed il Terontola. Comunque in bocca al lupo per la conclusione del campionato. **Daniilo Sestini**

Sulla strada di Bartali con la squadra israeliana di ciclismo

Seconda e ultima parte

Abbiamo parlato dell'iniziativa di Ran Margalot e del gruppo di ciclisti israeliani, americani e canadesi che si sono riuniti con l'intento di ripercorrere la strada che Gino Bartali percorreva nel suo impegno civile e sportivo, da Ponte a

del personaggio Bartali. Non solo grandissimo sportivo, dal cuore d'oro e dalla scalata ineguagliabile, ma anche uomo di grande impegno civile che mise a rischio la vita per salvare altri esseri umani e che mantenne il silenzio su questo



Ran Margalot e Ivo Faltoni

Emma ad Assisi, all'interno della rete d'aiuto che si era formata per salvare la vita ai perseguitati dal regime: erano gli anni bui, il 1943-44 e i documenti falsi stampati con il suo aiuto salvarono un migliaio di persone, fra cui molti Ebrei. Alla stazione di Terontola, domenica 20 marzo, il gruppo di ciclisti riuniti sotto la sigla Cycling Academy, con il loro team manager Ran Margalot, si sarebbe fermato sotto la stela per onorare la memoria di Gino Bartali, con l'intento dichiarato di mettersi in comunicazione con l'Istituzione

perché il bene va fatto e poi dimenticato.

La sua famiglia non poteva sapere, sarebbe stato troppo pericoloso, ma il suo meccanico di fiducia e amico era a conoscenza de-

campione. Ran Margalot ci ha raccontato che è molto rigida la raccolta di dati per diventare "Giusto di Israele" e su Bartali sono arrivate testimonianze dalle persone che erano in vita grazie al suo coraggio, come Giorgio Goldenberg, che trovò rifugio nella cantina della sua casa a Firenze, insieme ai genitori e alla sorella, nell'ultimo periodo dell'occupazione tedesca: oggi il sig. Goldenberg vive in Israele e ha 78 anni. Ricorda quel triste periodo in cui doveva restare chiuso in cantina, senza possibilità di mostrarsi, ma c'era qualcuno che portava a lui e alla sua famiglia il necessario per vivere: e questa è solo una delle testimonianze raccolte.

Ran intende adoperarsi affinché questa iniziativa si ripeta e diventi un momento di collaborazione con Cortona nella costruzione di un sentire comune, all'insegna dei valori sportivi e civili di Gino Bartali.

MJP



Ricordo con Bianca Maria Bartali

gli eventi, memoria storica del grande campione. Ecco perché Ivo Faltoni diventa il fulcro di tutta la vicenda, ecco perché è stato ufficialmente invitato a recarsi in visita in Israele, allo Yad Vashem, in ricordo di Bartali come "Giusto tra le nazioni".

Fu profetica la presentazione del libro "Mille diavoli in corpo", alcuni anni fa, al Centro Sociale per gli alunni di Terontola, voluta dalla Preside Franca Biagiotti, a cui partecipò Andrea Bartali, ed ecco l'importanza di intitolare l'Istituto comprensivo al grande

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburinauto.it



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Love & Mercy

Paul Dano si reinventa anima tormentata dei Beach Boys nel biopic diretto da Bill Pohlad, in cui l'attore di Youth - La giovinezza ha sfiorato la nomination all'Oscar intonando Ba ba ba Barbara Ann come Brian Wilson 20enne (il Wilson adulto ha il volto di John Cusack) nella pellicola sulla battaglia contro i demoni della malattia mentale combattuta dal fondatore dei fab 5. C'è stato un momento, intorno alla metà degli anni Sessanta, in cui la rivalità non era tra i Beatles e i Rolling Stones, doveva essere la sua magnum opera e, invece, lo distruggerà. I Beatles salgono al trono e i Beach Boys finiscono nello stereotipo della California tutta sole, onde e surf. Solo anni dopo Paul McCartney, ammetterà i suoi debiti nei confronti di "Pet Sounds". Il titolo del film, Love & Mercy, riprende quello della canzone omonima che apre l'album di debutto di Brian Wilson, pubblicato nel 1988. Per tutto il film, Paul Dano alterna il canto live con la sua vera voce e il playback sulle registrazioni originali di Wilson. La leggenda dei Beach Boys ha avuto un lieve esaurimento dissociativo durante la premiere del biopic, credendo che l'attore Paul Giamatti fosse il vero Eugene Landy (lo psicologo che lo ebbe in cura dal 1975 al 1991, sperimentando sul musicista terapie "non convenzionali"). Il regista e co-produttore, Bill Pohlad, avrebbe voluto girare un terzo atto della vita dell'artista affidandolo al compianto Philip Seymour Hoffman. Tale periodo si sarebbe concentrato sul 1970 (quello consumato nella camera da letto a dormire, drogarsi e a ingozzarsi di cibo). Pur di interpretare il leader dei Beach Boys, Paul Dano ha accettato il cachet "simbolico" di 35 sterline. Per calarsi nel ruolo ha acquistato peso assumendo 4.500 calorie giornaliere.

Giudizio: Buono

Nuoto

Michele Santuci: obiettivo la terza olimpiade

Mancano pochi giorni alle prime qualificazioni per le Olimpiadi, Michele Santuci si sta allenando duramente per questa, emmesima, importante stagione agonistica: l'obiettivo sono i campionati e ottenere il pass per l'Olimpiade di Rio.

Abbiamo parlato con lui per capire meglio il "momento" le sue sensazioni e come si pone rispetto a questa annata.

Si sta allenando duramente, l'obiettivo sono le Olimpiadi?

Il 19 aprile, abbiamo il primo appuntamento per le qualificazioni per le Olimpiadi; ci stiamo allenando al meglio per quell'appuntamento. Il nostro obiettivo è qualificarsi alla prima opportunità in modo da affrontare il resto della stagione in maniera serena e tranquilla. Soprattutto preparare al meglio le Olimpiadi.



L'obiettivo adesso è certo la qualificazione. Le sensazioni sono contrastanti; abbiamo cominciato a riposare da poco, c'è un po' di stanchezza e incertezza sulle reali possibilità. La speranza ed il lavoro ci dicono che abbiamo lavorato per un risultato positivo e vorremmo che queste sensazioni fossero quelle giuste. Siamo carichi, e vorremmo arrivare al 19 aprile e fare il meglio e credere che possa bastare come tempo di qualificazione.

Incrocando le dita, sarebbe la terza Olimpiade, come sono andate le altre due?

La prima nel 2008 è arrivata quasi per gioco; ero poco più che un ragazzo che l'anno precedente aveva pensato a smettere per un infortunio che non voleva risolversi. E' poi arrivata questa chiamata al Sette Colli e lì ho centrato il tempo della qualificazione all'ultima prova disponibile. Mancava il quarto nella staffetta 4x100 sl. E' stata una bella esperienza. Ho partecipato gareggiando in batteria, poi la staffetta è arrivata quarta.

Esperienza unica e che mi ha

aperto gli occhi e proiettato in una mentalità veramente professionistica. Era quella della nazionale di Magnini, della Pellegrini di Rosolino, Brembilla, dei mostri sacri. Poi è arrivata quella di Londra che è stata una Olimpiade un po' strana; arrivava dopo un anno bello culminato con il quarto posto nella staffetta a Shanghai, c'erano molte aspettative e anche noi ci credevamo. Purtroppo non sempre il risultato "viene"; questo è lo sport e nonostante tutto abbiamo fatto un settimo posto e anche tanta esperienza.

Da lì credo abbiamo costruito e ricostruito un gruppo e allenandoci bene è poi arrivata la medaglia dell'anno passato, quella in Kazachistan. Ci siamo ripresi quello che avevamo lasciato per strada. Siamo stati bravi a trovarci nel posto giusto al momento giusto.

Quale l'obiettivo adesso?

Ci affacciamo a questa Olimpiade di Rio dopo un terzo posto al

movimento. Stanno crescendo veramente bene, noi abbiamo scalzato gli altri, è un fatto naturale. Questa nuova scia di giovani è molto forte e presto, spero non troppo, scalerà noi, è inevitabile fa parte dello sport e ne siamo in qualche modo contenti.

Sono davvero forti e crescono bene; a differenza di noi hanno una struttura che si è selezionata negli anni. Sono più alti, più fisici, più in linea con il resto del mondo. Certo ci sarà una concorrenza spietata ma anche queste sono le regole dello sport. Di recente ai campionati Giovanili un atleta delle nostre parti, Pinzuti, è riuscito a strappare il record italiano a Ciccio Terrin e questo non puo' che far bene al nuoto. Il suo risultato è frutto di tanto lavoro, di un ottimo allenatore, Umberto Gazzini, di qualità fuori del comune. E' difficile ancor più con impianti che non sempre offrono quella attrezzatura necessaria e di cui ad un certo punto un atleta di un certo livello ha bisogno. Anche la mia esperienza ha parlato di questo. Sono stato molto felice di questo risultato.

L'ho visto in allenamento, ha un grosso talento e molto margini di miglioramento. Ha tutte le carte in regola per diventare un grande.

Ogni volta che torna dalle sue "partì", le viene assegnato un premio, un attestato...

Sicuramente fa piacere; mi fa capire che lo sport è seguito e gli danno il giusto peso.

Il giusto valore allo sportivo che è riuscito a fare qualcosa primeggiando in quello che gli piaceva praticare. Colui che ha messo tutto se stesso al servizio della propria causa. Il pensiero di dare un premio anche simbolico, di far capire che comunque le persone hanno capito, sanno, che per arrivare sin lì non è stato un gioco ma è stato frutto di duro "lavoro", come impegno e sacrifici; di notti insonni per i vari dolori degli allenamenti.

Ricevere un riconoscimento dalle persone con cui sei sempre cresciuto e ti conoscono, condividere questo con loro mi fa molto piacere. **Riccardo Fiorenzuoli**

Mondiale; non dobbiamo però guardare a quello fatto prima. Dobbiamo essere bravi a ripeterci a certi livelli e fortunati nelle situazioni. Per riconfermarci nei primi 5 posti, che rimane l'obiettivo possibile, dobbiamo essere bravi in prima persona senza dipendere da fattori esterni. Abbiamo imparato una preparazione più dura e stressante, facendo meno gare, lavorare con più stanchezza e arrivare all'appuntamento con la forma giusta.

Le sensazioni sono diverse dagli anni passati, abbiamo lavorato in modo diverso; spero che sia l'olimpiade giusta e dove l'Italia sia protagonista.

Come vede "dall'interno", il movimento giovanile del nuoto italiano?

Ci siamo trovati spesso a parlare di questi giovani e alcuni ci hanno seguito nelle nostre trasferte, Milesi, Bori e Vendrame nello stile. Ci siamo trovati a parlare di questo

ASD Cortona Camucia Calcio parla l'allenatore Enrico Testini

Per il campionato voto "sette"

Quando mancano quattro gare al termine del campionato di Promozione, girone B, abbiamo parlato con l'allenatore Enrico Testini per capire meglio quale è il clima che si respira nell'ambiente arancione a pochi passi dall'obiettivo fissato della salvezza e se c'è realmente spazio ancora per ulteriori tentativi di arrivare ai play-off.

Quando mancano 4 gare al termine quali gli obiettivi che vi ponete?

L'obiettivo che ci siamo posti sin dall'inizio, sia la società che il gruppo di lavoro, era e resta quello di una salvezza tranquilla. Un obiettivo prefissato a giugno quando è stata programmata la stagione, è stato poi confermato a dicembre quando c'è stato il mercato d'inverno: la società ha ribadito ufficialmente questo anche un mese fa.

L'obiettivo vero quindi è e resta quello della della salvezza che è al momento abbastanza abbordabile anche la classifica è talmente corta che non permette distrazioni e di dormire sugli altri.

Il raggiungimento dei play-off è un "obiettivo" nato strada facendo vista la compattezza della classifica, quindi finché la matematica mantiene viva questa possibilità ci impegniamo al massimo però non è questa la priorità chiesta a questa squadra.

Da 1 a 10 quanto è soddisfatto dei risultati raggiunti dalla sua squadra e di come li ha ottenuti?

Credo un buon 7; perché si fa presto a guardare quello che è mancato però secondo me bisogna essere altrettanto o più bravi a guardare quello che c'è stato; una squadra che si calava in una nuova categoria, completamente nuova per tutti, che ha dovuto fare a meno di giocatori fondamentali come Casini dall'inizio della stagione e come Bianconi per un girone intero; ha dovuto far fronte ai sotto quota, completamente per la

prima squadra, attingendo quasi integralmente dal proprio settore giovanile dagli Allievi provinciali e dagli Juniores, e si trova adesso a parlare di raggiungere una salvezza diretta e addirittura poter dare uno sguardo all'eventualità dei play off; credo che quello che è stato fatto sia molto di più di quello che è mancato.

Si è parlato tanto tanto ultimamente di "tutti questi pareggi" ma ci tengo a dire che ad oggi dopo Antella e Chiusi le due squadre più forti di questo campionato che hanno subito 4 sconfitte ciascuna veniamo noi del Cortona Camucia con 5.

Analizzando i risultati avete avuto una buona costanza di rendimento ed una buona fase difensiva e comunque la squadra ha giocato con buon equilibrio, è d'accordo?

Tutti i reparti sono stati soddisfacenti ma anche tutti migliorabili; a partire dai portieri che si sono alternati, hanno fatto bene ma certo potevano fare anche meglio; lo stesso vale per tutti i reparti e compreso l'allenatore..

Credo che il reparto offensivo non possa essere ulteriormente criticato, poggiato sul solo Peluchini per un intero girone, che nonostante i suoi 33 anni ha sopportato il peso dell'intero attacco, coadiuvato dagli inserimenti dei centrocampisti come Starnini, Palazzini e Mostacci che hanno sopportato con un buon numero di goals all'assenza degli altri attaccanti, sino al rientro di Bianconi.

Gli innesti del mercato invernale sono stati sufficienti ad aumentare il "peso" della rosa?

La società ha mantenuto con concretezza quello stabilito all'inizio. Quando a dicembre ci siamo trovati in una posizione di classifica buona abbiamo ritenuto che l'obiettivo rimanesse comunque quello della salvezza e che a maggior ragione per raggiungere tale obiettivo non ci fosse bisogno di grandi stravolgimenti.

E' arrivato un difensore come Tori, quando Poncinelli è andato via per motivi personali, non ci sono stati altri innesti se non l'arrivo inaspettato dell'attaccante italo brasiliano Toccafondo che però era in ritardo di preparazione fisica e non poteva essere subito a disposizione.

Lei come allenatore come si è trovato in questa nuova categoria?

Devo dire molto bene; come

ho avuto già modo di dire, credo che per fare un certo tipo di calcio questa categoria comincia ad essere giusta oltre divertente; le altre squadre pensano di più a giocare a calcio, gli ambienti anche fuori casa sono più ospitali anche dal punto di vista calcistico.

Allenare in Promozione a dif-



ferenza che in Prima Categoria da molta più soddisfazione.

In queste partite che restano cercherà di dare più spazio ai giovani o manterrà comunque un equilibrio di squadra?

Adesso (a 4 gare dal termine) la priorità è raggiungere la salvezza; quindi andrà in campo sempre la formazione prevalentemente equilibrata e che mi dà sulla carta più affidabilità. Poi se ci saranno le condizioni credo sia giusto dare un po' di spazio al di là dell'età a quei giocatori che sinora ne hanno avuto di meno ma che avrebbero meritato qualcosa di più per l'impegno la dedizione che hanno messo in campo per tutta la stagione, spesso in allenamento.

Ci puo' anticipare i suoi progetti per il prossimo anno? Continuerà con il Cortona? Era questo il progetto e te lo hanno già riproposto?

All'inizio, l'anno scorso si parlò di un progetto triennale; si disse chiaramente che nel calcio contano i risultati e la reciproca soddisfazione e che quindi ogni anno avremmo rivalutato il percorso. Quindi a fine stagione credo che ci sarà tempo, dopo un po' di riposo, per valutare assieme alla società se le due parti sono ancora desiderose di andare avanti oppure no. N.b. Nella gara del 3 aprile gli arancioni hanno battuto per 2 a 1 il Subbiano, avvicinandosi alla zona play off.

Nella gara successiva, il 10 aprile, contro la Castelnuovese gli arancioni hanno perso per 2-0.

R. Fiorenzuoli

U.P.D. Valdipierle sconfitto

Sconfitta interna per 1-2 contro il Selci Nardi in 1 Categoria per il Valdipierle. Scesi in campo con una formazione largamente rimangiata, i bianco-verdi hanno disputato un buon primo tempo giocando alla pari con i rossoneri di Selci. Subiscono un secco 1/2 ad inizio ripresa per poi accorciare su calcio di rigore. Inutile l'assalto finale. Domenica 17 ultima trasferta a Cannara.

L.Segantini



VIII Trofeo Villa Romana

Il primo maggio, a partire dalle ore 9,30, si svolgerà l'VIII Trofeo Villa Romana, gara di mountainbike Xc, memorial Giuliano Tariffi, in località Ossaia di Cortona.

La manifestazione è organizzata dal Circolo Arci Ossaia, AS Cavallino e in collaborazione con la Lega Ciclismo AUISP.

Come sempre gli atleti hanno la possibilità di effettuare un percorso agonistico di 27 km ed un percorso cicloturistico di 18 km.

Siamo certi dell'ottimo risultato vista l'organizzazione degli scorsi anni.



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondata nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Francesco Cenci, Gemma Forcucci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monica Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone - Vice Presidente: Mario Parigi

Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santuccioli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostentore € 80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 11 è in tipografia martedì 12 - 2016